



ISTITUTO COMPRENSIVO SASSOFERRATO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

COMUNI DI SASSOFERRATO E GENGA

Istituzione Scolastica accreditata come sede di tirocinio universitario ai sensi dell'art. 12 comma 3 – D.M. n. 249/2010.

UNA SCUOLA PER CRESCERE

Piano Offerta Formativa



Le Corbusier
“Le poème de l'angle droit”

Anno scolastico 2014-2015

SOMMARIO

Premessa.....	3
I principi ispiratori del Pof	4
I Criteri generali del Consiglio di Istituto	5

DAI CRITERI GENERALI ALLO SVILUPPO PROGETTUALE SECONDO GLI AMBITI E LE AREE DI RIFERIMENTO

AMBITO ORGANIZZATIVO

CONTESTO

Analisi ed interpretazione della realtà socio-ambientale	5
Scuola e territorio.....	6
Accordi di rete e convenzioni.....	6
Il contesto interno.....	9
Le scuole dell'Istituto.....	10

RISORSE

Personale impegnato nell'IC Sassoferrato-Funzionigramma.....	22
Funzioni strumentali.....	23
Le commissioni	24
Risorse umane e popolazione scolastica.....	26
I dipartimenti disciplinari	27
La formazione e l'aggiornamento dei docenti.....	27

AMBITO DIDATTICO PROGETTUALE

PROCESSI ED ESITI

Il curriculum d'Istituto.....	31
La progettazione di classe.....	32
Sperimentazione di un curriculum basato sulle competenze con la costruzione di Unità di Insegnamento-Apprendimento.....	34
Orario disciplinare di base della scuola primaria:.....	34
- <i>Monte ore settimanale delle aree disciplinari</i>	
- <i>La mediazione didattica</i>	
Controllo e valutazione dei processi di apprendimento:.....	37
- <i>Il documento di valutazione e la certificazione delle competenze</i>	
- <i>Informazioni alle famiglie e iniziative di recupero</i>	
- <i>La valutazione esterna del Sistema Nazionale di Valutazione (prove INVALSI)</i>	
La differenziazione dell'Offerta Formativa per il miglioramento della didattica: temi, problemi e attività.....	39
- <i>Continuità ed orientamento</i>	
- <i>Ago e disagio: promozione del benessere, prevenzione e cura del disagio</i>	
- <i>Integrazione degli alunni con DSA</i>	
- <i>Integrazione degli alunni disabili</i>	
- <i>Intercultura in una scuola multietnica</i>	
L'ampliamento – approfondimento dell'Offerta formativa: i progetti.....	48
Nuove tecnologie nella e per la didattica.....	55
La sicurezza nella scuola.....	56
I rapporti scuola – famiglia:.....	57
La valutazione dell'Istituto e la soddisfazione dell'utenza.....	59
Verifica del POF.....	61

PREMESSA

Ci sembra utile richiamare in premessa quanto esplicitato nel regolamento relativo all'autonomia delle istituzioni scolastiche (D.M. n.275 08/03/1999) perché a questo fa riferimento tutta la normativa successiva.

“L'autonomia delle istituzioni scolastiche si sostanzia nella progettazione e nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie ed alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.”

(art.1 c.2 regolamento autonomia scolastica D.M. n.275 del 25/2/1999)

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O. F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia ” (art.3 regolamento autonomia scolastica).

Il Piano dell'Offerta Formativa è uno strumento aperto di lavoro e di consultazione continui per tutte le componenti della scuola (alunni, famiglie, docenti, dirigente scolastico, personale non docente, EELL, altre agenzie formative presenti ed operanti sul territorio) e serve :

alle famiglie e agli studenti:

- per conoscere obiettivi, percorsi, modalità organizzative e operative, rendendo, così praticabile il coinvolgimento nell'elaborazione dell'offerta formativa;
- per migliorare la capacità di domanda e, di conseguenza, sollecitare il concorso delle famiglie stesse in un processo di adeguamento dell'offerta ai reali bisogni dell'utenza nell'ottica del miglioramento continuo.

ai docenti:

- come riferimento per le riflessioni e i processi che attiva, per le decisioni che motiva, per le operazioni che sollecita, per i risultati che consente di conseguire;
- come sollecitazione a migliorare i percorsi progettati e a ridefinire orientamenti, scelte, obiettivi, soluzioni metodologiche, didattiche e organizzative;
- come strumento per il processo di autovalutazione della progettazione al fine di intervenire sui “punti deboli” e potenziare i “punti forti”.

al Dirigente Scolastico:

- per “attivare i necessari rapporti con gli Enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio” per assicurare la gestione unitaria dell'Istituzione secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa per gestire adeguatamente le risorse finanziarie e strumentali e valorizzare le risorse umane;
- per analizzare gli itinerari di elaborazione, di ipotesi progettuali e organizzative nonché la loro traduzione operativa;
- per permettere di visualizzare i processi che conducono al “prodotto” formativo;
- per comparare i livelli di ingresso con quelli di uscita al fine di apportare eventuali e opportuni correttivi promuovendo interventi per assicurare la qualità dei processi formativi.

al personale ATA:

- per conoscere ed essere partecipe di quello che la scuola va facendo sul piano educativo-didattico;
- per esplicitare i legami tra gli aspetti amministrativi ed educativo- formativi;
- per analizzare modalità organizzative del servizio in funzione del Progetto della scuola.

agli Enti e alle strutture territoriali:

- per realizzare le condizioni di fattibilità ;
- per essere coinvolti nella gestione del “fatto” educativo- culturale;
- per porre maggior attenzione verso la scuola ;
- per intervenire in forma più tempestiva, più incisiva e più qualificata.

Centro del processo educativo è lo studente: la scuola su questo tema, è impegnata in un lavoro di riflessione e studio per adeguare l'offerta formativa e le strategie educative ai nuovi scenari ed ai bisogni formativi espressi dall'utenza e dal territorio.

I PRINCIPI ISPIRATORI DEL POF

Questo Istituto Comprensivo si pone come compito prioritario la promozione e lo sviluppo di ogni singolo alunno, stimolando nel contempo e in maniera vicendevole, la promozione e lo sviluppo dell'identità sociale attraverso la valorizzazione di tutte le diversità e di tutte le culture che nella scuola trovano il punto di incontro e di confronto. L'obiettivo generale sarà, pertanto, quello di assicurare il successo formativo ad ogni singolo, attraverso la realizzazione di percorsi formativi personalizzati, che mettano in condizione gli alunni, pur nel rispetto delle loro diversità e differenze, di apprendere e di interagire nella realtà, con pari opportunità .

Identità di Istituto: le priorità formative

Il nostro Istituto si propone di:

Integrare

- favorendo l' inserimento di ogni ragazzo nella realtà scolastica e lo "star bene a scuola";
- valorizzando le differenze culturali e linguistiche come possibilità di reciproco arricchimento;
- favorendo l'integrazione degli alunni disabili.

Valorizzare

- rispettando l'unità psico-fisica del bambino-ragazzo per uno sviluppo integrale e armonico della persona;
- migliorando l'autostima attraverso la valorizzazione delle esperienze e delle abilità individuali;
- prevenendo il disagio, la demotivazione e favorendo il benessere psicologico, la consapevolezza critica.

Progettare

- fornendo occasioni di esperienze concrete di tipo espressivo, motorio, linguistico, logico e scientifico, e promuovendo una dimensione dinamica dell'apprendimento;
- creando un "continuum" educativo nel percorso curricolare che va dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I° grado;
- favorendo la sperimentazione didattica.

Orientare:

- facendo emergere le attitudini degli alunni, la presa di coscienza dei propri interessi e capacità ;
- promuovendo la conoscenza di sé, individuando punti di forza e di debolezza;
- favorendo la costruzione dell'identità personale e sociale;
- sviluppando l'autonomia organizzativa e progettuale e la consapevolezza nelle scelte.

Promuovere:

- il successo formativo innalzando il livello delle competenze in uscita;
- l'interiorizzazione ed il rispetto delle regole sociali necessarie per una cittadinanza attiva e una convivenza civile.

Aprirsi a nuovi linguaggi e a nuovi saperi:

- utilizzando in modo critico i nuovi strumenti di conoscenza, espressione e comunicazione offerti dalle nuove tecnologie;
- favorendo collegamenti in rete tra le scuole.

Integrarsi nel territorio:

- operando in raccordo con il territorio e le sue risorse;
- valorizzando il rapporto scuola-famiglia.

INDIRIZZI GENERALI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella seduta del 10 luglio 2013, il Consiglio di Istituto, sulla base della mappa della Qualità della scuola, ha deliberato all'unanimità i seguenti indirizzi generali per l'elaborazione del P.O.F. per l'anno scolastico 2013/2014 (ex art. 3 comma 3 del D.P.R. 275/1999).

- Progettazione integrata con il territorio
- Incremento dell'uso delle nuove tecnologie nella didattica
- Rispetto delle regole e degli altri
- Coinvolgimento dei ragazzi nel loro processo formativo valorizzando le conoscenze pregresse e rendendoli consapevoli di:
 - ☞ quali conoscenze dovranno occuparsi,
 - ☞ quali obiettivi dovranno raggiungere,
 - ☞ quali saranno i criteri utilizzati dai docenti per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento,
 - ☞ quali norme sono comprese nel regolamento d'istituto
- Coinvolgimento dei genitori nel processo formativo dei figli
- Continuità nel curriculum d'Istituto
- Orientamento: personalizzazione, meta cognizione, autovalutazione
- Condivisione dei criteri di valutazione da parte dei docenti
- Differenziazione dei processi formativi
- Acquisizione delle competenze di base e sviluppo personale e sociale: riferimento alle competenze europee di Lisbona
- Efficace comunicazione scuola famiglia
- Trasparenza nelle procedure amministrative e didattiche.

DAI CRITERI GENERALI ALLO SVILUPPO PROGETTUALE SECONDO LE AREE DI RIFERIMENTO

AMBITO ORGANIZZATIVO

CONTESTO

Analisi della realtà socio-ambientale

L'Istituto Comprensivo di Sassoferrato, comprendente il territorio dei Comuni di Sassoferrato e di Genga, si trova nell'entroterra marchigiano, lontano dai centri maggiori e dalle vie di comunicazione principali.

L'Istituto Comprensivo è costituito da sette plessi:

- ✚ Scuola dell'Infanzia "Rodari" - Sassoferrato
- ✚ Scuola dell'infanzia Genga
- ✚ Scuola Primaria "Brillarelli" - Sassoferrato
- ✚ Scuola Primaria "Rione Borgo" - Sassoferrato
- ✚ Scuola Primaria "A. Merloni" - Genga
- ✚ Scuola Secondaria di 1° grado "Bartolo da Sassoferrato"
- ✚ Scuola Secondaria di 1° grado Genga Stazione

I vari plessi raccolgono gli allievi provenienti sia dai centri cittadini dei due comuni sia dalle frazioni che sono situate in zone montane, per lo più semipopolate.

Il contesto socio-economico è generalmente caratterizzato da:

- ☞ forte crisi dell'industria sia nel settore metalmeccanico sia negli altri settori;

- ☞ livello di disoccupazione e mobilità in crescita;
- ☞ presenza di piccole e medie imprese che risentono anch'esse della crisi;
- ☞ presenza di piccole aziende agricole;
- ☞ progressiva crisi delle famiglie, con conseguenti disagi psicologici, sociali ed economici;
- ☞ disagio giovanile diffuso;
- ☞ associazioni culturali con pochi aderenti;
- ☞ associazioni sportive che aggregano una buona percentuale di ragazzi.

In una realtà complessa e in rapido cambiamento come quella odierna, dove i messaggi provenienti dalle diverse situazioni sono spesso contraddittori, la scuola, istituzione educativa per eccellenza, svolge un ruolo fondamentale che va ad agire sul tessuto socio – culturale locale. Essa è chiamata a rispondere ai bisogni della situazione sociale condividendo le finalità educative con le famiglie in collaborazione con le istituzioni locali e con le agenzie formative presenti sul territorio.

La partecipazione alla vita scolastica costituisce un'opportunità per tutti i ragazzi, perché attraverso di essa possano realmente comprendere il valore di una cittadinanza attiva basata sulla partecipazione responsabile e sulla cooperazione.

Nello specifico, l'offerta formativa che l'Istituto propone, sarà varia ed adeguata alle diverse esigenze.

Scuola e territorio

Gli Enti Locali danno, per quanto possibile, concreto sostegno alla istituzione scolastica mettendo a disposizione fondi per:

- diritto allo studio,
- servizi essenziali (trasporti, mensa, pre-scuola e post scuola),
- sostegno delle attività progettuali,
- innovazione nei sussidi didattici e adeguamento delle strutture alle esigenze educative,
- assistenza educativa scolastica e domiciliare per il supporto ad alunni in situazione di handicap,
- assistenza educativa domiciliare ad alunni in situazioni di forte disagio socio-familiare,
- manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e delle aree scolastiche.

Fra Scuola e Territorio esiste una positiva interazione.

Le diverse Associazioni culturali e sportive collaborano fattivamente sostenendo ed integrando l'offerta formativa della Scuola, organizzando, in accordo con essa:

- la partecipazione degli alunni e dei docenti a particolari ricorrenze/manifestazioni;
- alcuni interventi di esponenti delle Amministrazioni locali nell'attività didattica;
- la realizzazione di particolari iniziative (feste, concorsi, spettacoli, ecc.) legate all'attività delle associazioni locali;
- lo svolgimento di corsi di formazione per genitori e docenti su tematiche di rilevanza socio-educativa.

Accordi di rete e convenzioni

L'Istituto collabora con le strutture e le associazioni territoriali a diversi livelli e con diverse modalità di raccordo:

- accoglimento di progetti esterni, con o senza collaborazione di esperti, particolarmente interessanti, utili e funzionali a potenziare e/o ad arricchire l'offerta formativa autonoma;
- l'utilizzo del territorio in tutte le sue forme e potenzialità come laboratorio di ricerca per la costruzione di conoscenze.

SCUOLE ENTI ASSOCIAZIONI	TEMATICHE E FINALITÀ	ACCORDI
Istituto Comprensivo "Marco Polo" Fabriano (scuola capofila)	<i>Ricerca-azione per la sperimentazione di metodologie didattiche innovative alla luce delle Indicazioni nazionali 2012.</i> <i>"Scuola del fare, scuola del pensare".</i> A partire da una riflessione sulle Indicazioni Nazionali 2012, si costruiranno percorsi di insegnamento-	Accordo di rete

	apprendimento anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie, utili al miglioramento degli esiti degli studenti.	
Istituto Comprensivo "Fernanda Imondi Romagnoli" (scuola capofila)	Ricerca-azione per una didattica inclusiva <i>I BES: adempimento o opportunità?</i> Costruire competenze all'osservazione scientifica di segnali predittivi di disturbi dell'apprendimento.	<i>Accordo di rete</i>
Università di Macerata	Ricerca-azione per la sperimentazione di una progettazione inclusiva con le nuove tecnologie – Sperimentazione Propit Costruire la progettazione inclusiva con l'ausilio delle nuove tecnologie.	<i>Convenzione e Accordo di rete</i>
Direzione Didattica Via Tacito-Ufficio Scolastico Regionale Marche. "AU.MI" – Rete Regionale per l'Autovalutazione e Miglioramento Marche	Rete regionale per l'autovalutazione scolastica e percorsi di formazione: Avviare e/o consolidare la cultura e le pratiche auto valutative. Avviare percorsi operativi di riflessione sistematica sulla propria azione formativa. Mettere a punto un modello autovalutativo regionale. Implementare un sistema di rilevazione dati per le comparazioni a livello longitudinale o trasversale (confronto fra scuole- rilevazione standard regionale). Potenziare l'impiego delle risorse on-line per le attività formative, la documentazione ed il confronto. 2013-2014 Bilancio sociale degli Istituti Scolastici delle Marche	<i>Accordo di rete</i>
I.C. Arcevia Ass.ne Naz.le CLIO'92 Istituti in rete	"Scuola estiva di Arcevia" Scuola di formazione residenziale per docenti di storia, geografia, studi sociali, arte, musica.	<i>Accordo di rete</i>
I.C. "Marco Polo" Fabriano	Centro territoriale per l'handicap	<i>Accordo di rete</i>
I.C. "Mario Natalucci" Ancona	Scuola Polo regionale progetti "Scuole in Ospedale" /Istruzione domiciliare	<i>Accordo di rete</i>
I.C. "Luigi Pirandello" Pesaro	Progetto "LIM", prevede l'acquisto delle lavagne multimediali interattive e la formazione per i docenti delle province di Pesaro e Ancona nord..	<i>Accordo di rete</i>
I.T.C.G. "Cuppari" Jesi	Scuola polo per la sicurezza e la formazione del personale scolastico	<i>Accordo di rete</i>
Provincia di Ancona	Accordo di programma provinciale sulla Disabilità	<i>Accordo di programma</i>
Comune di Sassoferrato	Consiglio comunale dei Ragazzi e delle Ragazze	<i>Assunto nello Statuto del Comune</i>
	Progetti di ed. ambientale	<i>Collaborazioni</i>
	Attività extrascolastica "Scuola di teatro", corso di recitazione per adulti e ragazzi su progetto artistico della "Bottega teatro Marche". Strumento per l'arricchimento artistico - culturale e per la formazione morale e sociale dei ragazzi.	<i>Convenzione</i>
	"Qualità totale nella ristorazione scolastica" Progetto di educazione alimentare.	<i>Collaborazione</i>
Ata Rifiuti	Progetto di ed. ambientale	<i>Protocollo di intesa</i>
Università di Urbino	Tirocinio per laureandi del corso di laurea in Scienze psicologiche	<i>Convenzione</i>

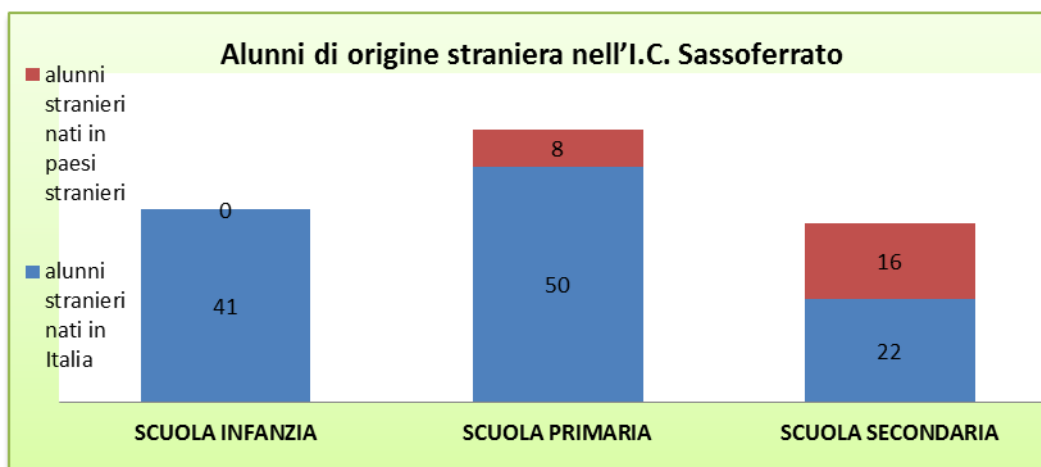
Università di Macerata	Tirocinio per laureandi del corso di laurea in Scienze della formazione primaria.	<i>Convenzione</i>
A.V.U.L.L.S.S.	Laboratori artistici per alunni Bes	<i>Convenzione</i>
FIPAV “Ragazzi di classe”	Attività di pallavolo nella scuola primaria e secondaria.	<i>Convenzione</i>
Ass. sportiva calcio Sassoferrato-Genga	Attività di calcio per gli alunni della scuola primaria	<i>Convenzione</i>
Ass. sportiva Atletica	Attività di atletica leggera nella scuola secondaria	<i>Convenzione</i>
FITA Taekwondo – A.S.D.	Attività di taekwondo per gli alunni della scuola primaria	<i>Convenzione</i>
Gruppo Corale “Città di Sassoferrato”	Attività extrascolastica gratuita per la formazione di un coro scolastico per gli alunni della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado	<i>Convenzione</i>
Gruppo strumentale “Città di Sassoferrato”	Attività extrascolastica gratuita per gli alunni della scuola Primaria (dalla classe III) e Secondaria di 1° grado	<i>Convenzione</i>
UISP Primi passi	Progetto di educazione motoria nella scuola dell'infanzia.	<i>Convenzione</i>
Area Vasta 2 (ex ASUR Zona territoriale n. 6) Dip. Di Prevenzione Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione	Progetto regionale di Sorveglianza Nutrizionale “Il mercoledì della frutta”	<i>Adesione ai progetti</i>
	Progetto nazionale “Frutta a scuola”	
	Progetto “Guadagnare salute in adolescenza” Scuola primaria e secondaria	
	Progetto " Qualità totale nella ristorazione scolastica " rivolto alla revisione del sistema di refezione. Istituzione di una commissione tecnico-scientifica Comune – Area Vasta 2 e una commissione mensa in rappresentanza dei genitori e degli operatori scolastici.	
Unità Multidisciplinare dell’Età Evolutiva	L'UMEE elabora percorsi d'integrazione e raccordo con i servizi di neuropsichiatria infantile in favore di soggetti con disturbi dello sviluppo psicofisico dell'infanzia e dell'adolescenza.	<i>Collaborazione</i>
Istituto S. Stefano Centro ambulatoriale di riabilitazione	Interventi finalizzati alle disabilità: attraverso la formulazione di diagnosi funzionali sono predisposti ed attuati progetti d'intervento riabilitativo.	<i>Collaborazione</i>
Ambito Territoriale n. 10	Progetta, organizza e gestisce un sistema integrato di servizi (istruzione, formazione, ambiente,...) per favorire l’attuazione degli indirizzi della programmazione regionale.	<i>Collaborazione</i>
Veneto Banca	Tenuta conto	<i>Convenzione di cassa</i>

Il contesto interno

L'Istituto registra il 16,2% di presenza di alunni stranieri rispetto all'utenza complessiva. L'origine degli alunni è eterogenea, tuttavia le provenienze più rappresentative sono quelle macedoni, albanesi, tunisine e rumene. La seguente tabella sintetizza la situazione attuale:

PLESSI	N. Alunni totali	N. Alunni Di provenienza estera		Nati paesi stranieri	Nati in Italia	Nazioni di provenienza
		N.	%			
RODARI	197	35	17,7%		35	Albania, Kosovo, Polonia, Macedonia, Brasile, Tunisia, Bosnia e Romania.
GENGA	23	6	26%		6	Tunisia, Macedonia e Albania
Totali Infanzia	220	41	18,6%		41	
BRILLARELLI	234	32	13,6%	5	27	Albania, Romania, Macedonia, Polonia, Tunisia, Marocco, Kosovo, Brasile e Cina
RIONE BORGIO	106	19	17,9%	2	17	Albania, Tunisia, Macedonia, Kosovo, Romania, Ucraina e India
GENGA	53	7	13,2%	1	6	India, Romania, Albania, Macedonia e Ucraina
Totali Primaria	393	58	14,7%	8	50	
SASSOFERRATO	199	33	16,5%	15	18	Albania, Macedonia, Romania, Tunisia, Marocco e Moldavia
GENGA	29	5	17,2%	1	4	Romania, Albania, Macedonia e Sri Lanka
Totali Secondaria	228	38	16,6%	16	22	
TOTALI	841	137	16,2%	24	113	

L'82,4% degli alunni stranieri frequentanti i tre ordini scolastici sono nati in Italia.



LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

Scuola dell'Infanzia

Le attività didattiche della scuola dell'infanzia sono svolte secondo quanto elaborato nel curriculum di istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali che fissano per tutte le scuole gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento.

Gli obiettivi formativi per le scuole dell'infanzia sono organizzati per campi d'esperienza:

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

La conoscenza del mondo

I discorsi e le parole

Immagini, suoni, colori

La progettazione delle aree disciplinari è comune a tutte le sezioni dei due plessi dell'istituto Comprensivo ed è frutto di un lavoro collegiale che vede tutti i docenti impegnati in attività di studio, approfondimento, analisi, elaborazione, partecipazione a corsi d'aggiornamento. Periodicamente la progettazione viene sottoposta a verifica ed eventuale rielaborazione.

La programmazione di interplesso viene elaborata mensilmente con incontri dei docenti per fasce di età nelle date indicate dal Dirigente Scolastico.

Organizzazione degli spazi come curriculum implicito

Gli spazi sono pensati e strutturati come luoghi educativi per attività specifiche dove i bambini sentono forti i riferimenti che li contraddistinguono.

- ☞ La stanza dell'accoglienza è il luogo dell'incontro e del saluto.
- ☞ La sezione è il luogo dell'inserimento quotidiano, ma anche quello dell'incontro con compagni e insegnanti.
- ☞ Il salone polivalente è lo spazio per giochi motori, attività musico-teatrali, feste delle ricorrenze (Natale- Carnevale...).
- ☞ Il giardino è il luogo della socializzazione e dell'incontro allargato.
- ☞ Lo spazio mensa è il luogo comune della convivialità e dell'educazione alimentare.
- ☞ I servizi igienici sono il luogo della crescita dell'autonomia, del controllo e delle pratiche di igiene quotidiana.
- ☞ I laboratori sono il luogo degli apprendimenti specifici (psicomotorio, biblioteca ...)
- ☞ In particolare la metodologia della Scuola dell'Infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:
 - la valorizzazione del gioco,
 - l'esplorazione e la ricerca,
 - la vita di relazione,
 - la mediazione didattica,
 - l'osservazione, la progettazione e la verifica,
 - la documentazione.

Le Scuole dell'Infanzia, di durata triennale, svolgono le attività educative dal lunedì al venerdì; è prevista anche la frequenza del solo orario antimeridiano. La legge di riforma prevede un'offerta formativa che va da un minimo di 875 ad un massimo di 1700 ore annuali in base a:

- esigenze delle famiglie
- condizioni socio- ambientali
- convenzioni con enti territoriali

Orario

L'orario settimanale delle attività didattiche si diversifica nei diversi plessi sulla base delle risorse disponibili e delle esigenze delle famiglie.

Scuola dell'infanzia "Rodari" di Sassoferrato		
Indirizzo	Via Felcioni, 3/A	
Telefono	0732 959231	
Fax	0732 959231	
e-mail	rodarisasso@virgilio.it	
Orario di funzionamento	Orario di funzionamento: dal lunedì al venerdì: ore 8.00-16.00 dalle ore 7.30 alle 8.00 e dalle 16.00 alle 17.30 si può fruire del servizio pre e post-scuola gestito dal Comune di Sassoferrato.	
Orario delle docenti	Le insegnanti completano l'orario su turni bisettimanali rispettando a giorni alterni i seguenti orari: • 8.00 - 12.30 • 10.30 - 16.00 Compresenza delle docenti : dalle ore 10.30 alle ore 12.30	
Sezioni Alunni	Numero sezioni : 8 Numero alunni : 197 Alunni disabili : 4 Alunni stranieri : 35	
Personale impegnato	Coordinatrice di plesso: Licia Merlini Docenti curriculari n.16 Docenti di religione n.1 su due plessi Docenti di sostegno n.2 Collaboratori scolastici n. 3 e personale della Cooperativa	
Preposto: <i>Merlini Licia</i>	Addetti Emergenza antincendio: Marchetti M.Teresa Otonello Olivia Spoletini Manuela	Addetti Primo soccorso: Rosorani Rosella Pasquini Fiorella Vecchi Luciana
Spazi ad uso comune Stanza dell'accoglienza Salone polivalente Laboratorio di lettura Laboratorio della psicomotricità Laboratorio di informatica Giardino	Postazioni informatiche del plesso	n.5 postazioni informatiche n.1 stampante n. 1 videoproiettore
	Dotazioni librerie e/o su supporto informatico	- biblioteca per bambini: 312 libri - biblioteca magistrale: 257 libri

Progetti		Sezioni
"Orientarsi"		Tutte
"Il mercoledì della frutta" Area vasta 2		Tutte
"Mostra del libro"		Tutte
"Tanti bambini ... tanti sorrisi"		3 anni
"Crescere con la musica" metodo Rusticucci"		3 anni
"Orto-landia"		4 anni
" Pasticciando come cuochi si impara		4 anni
UISP Primi passi		3 anni
"Laboratori linguistici di potenziamento fonologico"		5 anni
" Conosciamo la nuova scuola"		5 anni
"Colori della vita" – Disegni e colori della natura		5 anni
Visite guidate	Vengono programmate nell'ambito della programmazione curriculare o all'interno dei Progetti - Visita al Museo della Miniera di Cabernardi - Progetto Orientarsi: visita al municipio; incontro con il sindaco. - FABRIANO (AN) Fraz.Melano Fattoria didattica "Il gelso" - Progetto Mostra del libro-Visita alla mostra - Progetto Conoscere la Nuova scuola- Scuola Rione borgo	

	- Progetto Conoscere la Nuova scuola- Scuola Brillarelli tempo pieno - Progetto Conoscere la Nuova scuola -Scuola Brillarelli tempo normale
--	--

L'organizzazione della giornata

TEMPI	SPAZI UTILIZZATI	ATTIVITÀ SVOLTE
7.30-9.00	Sezione /Stanza dell'accoglienza/Giardino	Accoglienza di tutti i bambini del plesso.
9.00-10.30	Sezione	Registrazione dei bambini presenti, il calendario e momento della merenda attraverso i giochi e le attività(incarichi e ruoli del collaboratore delle docenti)che danno inizio alla routine scolastica.
10.30-12.30 Momento della compresenza delle docenti	Sezione / laboratori	I bambini sono coinvolti nelle attività programmate per fasce d'età. Ciò prevede un'organizzazione flessibile delle sezioni che comporta un raggruppamento dei bambini che varia a seconda dell'attività didattica: grande gruppo, piccoli gruppi per fasce d'età -anche a classi aperte parallele- con l'utilizzo dei laboratori del plesso (psicomotorio , della lettura, salone polivalente e stanza dell'accoglienza).
12.00-12.30		Uscita dei bambini che non fruiscono del servizio mensa; attività di routine -organizzata- dei bambini che pranzano a scuola (incarichi e ruoli) .
12.30-13.30	Refettorio	Momento del pranzo.
13.45-14.15		Prima uscita pomeridiana e rientro dei bambini che non fruiscono del servizio mensa.
14.15-15.30	Sezione-Salone polivalente -Giardino	Gioco libero negli angoli della sezione(anche a classi aperte parallele),giochi o attività strutturate dalle docenti; ultimazione dell'attività del mattino.
15.45		Uscita dei bambini che fruiscono del trasporto urbano.
15.30-16.00	Sezione	Riordino della sezione e giochi funzionali all' attesa dell'uscita.

Scuola dell' Infanzia di Genga		
Indirizzo	Via Corridoni, 1	
Telefono	0732- 973156	
Fax	0732- 973156	
e-mail	infanziagenga@libero.it	
Orario di funzionamento	dal lunedì al venerdì / ore 8.15-16.15	
Orario delle docenti	Le docenti completano l'orario su turni bisettimanali alternando i seguenti orari a settimane alterne: • 8.15-12.30 • 10.30-16.15 Compresenza delle docenti: dalle ore 10.30 alle ore 12.30	
Sezioni Alunni	Numero sezioni : 1 Numero alunni : 23 Alunni disabili : -- Alunni stranieri: 6	
Personale impegnato	Coordinatrice di plesso: Maria Goretti Rossi Docenti curricolari: n. 2 Docenti di religione:n.1 su due plessi Docenti di sostegno: / Collaboratori scolastici: n. 1	
Preposto: Rossi M. Goretti	Addetti Emergenza antincendio: Mengarelli Lauretta ATA	Addetti Primo soccorso: Rossi M. Goretti
Postazioni informatiche del plesso		n.1 PC fisso n. 1 PC portatile
Dotazioni librerie e/o su supporto informatico		Biblioteca per bambini: n. 98 libri

Progetti		Sezioni
“Orientarsi”		Tutte
“UISP- Primi passi”		Tutte
“Laboratori linguistici di potenziamento fonologico”		5 anni
“Conosciamo la nuova scuola”		5 anni
“Crescere con la musica” metodo Rusticucci”		Tutte
“Il mercoledì della frutta – Area vasta 2”		Tutte
“Mostra del libro”		Tutte
“Marcia dei palloncini”		Tutte
“Un albero per il parco”		Tutte
“Avventure in biblioteca”		5 anni
Visite guidate	Vengono programmate ed organizzate nell’ambito della programmazione curriculare o all’interno dei Progetti. -Agriturismo il Gelso – Melano di Fabriano (“L’orto dei sapori”) -Stabilimento “Acque Togni” e Campo sportivo di Genga. -Scuola primaria Genga-progetto Conoscere la nuova scuola	

L’organizzazione della giornata

TEMPI	SPAZI UTILIZZATI	ATTIVITÀ SVOLTE
8.15-9.15 (Ingresso fino alle 9.15)	Salone	Accoglienza di tutti i bambini, attività comuni e giochi insieme all’insegnante.
9.15-9.45	Sezione	Incarichi, calendari: delle presenze del giorno, del mese, della stagione, del tempo meteorologico e del suo scorrere (oggi, ieri, domani) e delle emozioni. Conta dei presenti.
9.45-10.30	Mensa	Colazione
10.30-12.00	Sezione	Conversazione, organizzazione delle attività programmate sulla base del progetto didattico-educativo articolate in unità di lavoro per fasce d’età, individuali, in piccolo e grande gruppo.
12.00-13.30	Sezione /Servizi igienici/Sala da pranzo	Momento del pranzo, preceduto dalla cura dell’igiene personale.
13.30		Prima uscita pomeridiana e rientro dei bambini che non usufruiscono del pranzo a scuola.
13.30- 16.15	Sezione/giardino /salone	Attività libere negli angoli strutturati, conversazione, ascolto di racconti e loro rielaborazione grafica e verbale, canti, giochi da tavolo, ultimazione delle attività del mattino.
15.45-16.15	sezione	Riordino della sezione, attività funzionali all’attesa dell’uscita di tutti i bambini, termine dell’ attività didattica ed uscita di tutti i bambini.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria , della durata di cinque anni, è articolata in:

- primo anno, raccordato con la scuola dell’Infanzia;
- due periodi didattici biennali;

La scuola primaria è caratterizzata dall’acquisizione delle abilità strumentali e dalla prima organizzazione dei saperi disciplinari.

La progettazione delle aree disciplinari è comune a tutte le classi dei quattro plessi della scuola ed è frutto di un lavoro collegiale che vede tutti i docenti impegnati in attività di studio, approfondimento, analisi, elaborazione, partecipazione a corsi d'aggiornamento; periodicamente viene sottoposta a verifica ed eventuale rielaborazione.

La programmazione si svolge settimanalmente per due ore in orari non coincidenti con le lezioni; essa vede i docenti impegnati a vari livelli:

- **di classe** per la progettazione, la scelta delle metodologie e tempi, le modalità di verifica e valutazione, la rilevazione dei risultati conseguiti, delle difficoltà incontrate, di particolari problematiche legate alla classe o a singoli alunni; l'organizzazione di uscite, viaggi d'istruzione, interventi di esperti; riunioni con i genitori.
- **di disciplina** per la progettazione disciplinare con connessioni interdisciplinari organizzata per UDIA.
- **di plesso** per il coordinamento delle attività che coinvolgono tutti i docenti di ogni singolo plesso, la verifica in itinere dei progetti, la definizione delle modalità d'uso dei laboratori, l'organizzazione di iniziative comuni, articolazione dell'orario.
- **di classi parallele**, nell'ottica di un positivo confronto che possa arricchire e migliorare il servizio scolastico; sono previsti incontri per aree disciplinari fra docenti di tutti i plessi per approfondimento, pianificazione, revisione degli insegnamenti disciplinari; criteri e modalità di verifica e valutazione, confronti metodologici.

Per attività di ricerca e sperimentazione i docenti sono poi convocati in Consigli di interclasse per soli docenti fino ad un massimo di 40 ore. Nelle 40 ore sono comprese le riunioni di interclasse con i rappresentanti dei genitori.

Scuola Primaria "Brillarelli" - SASSOFERRATO		
Indirizzo	P.le Partigiani Monte Strega,1	
Telefono	0732-96477-9335	
Fax	0732-96477-9335	
e-mail	anic806004@istruzione.it	
Classi Alunni	Numero13 Numero 234 Alunni disabili:8 Alunni stranieri:32	
Orario di funzionamento Classi a tempo ordinario	27 ore con orario articolato su due settimane: ▪ prima settimana ore 8,00-13,00 con sabato chiuso ▪ seconda settimana ore 8,00-13,00 con sabato aperto	
Orario di funzionamento Classi a tempo pieno	Orario articolato dal lunedì al venerdì: ore 8.00 / 16.00	
Personale impegnato	Coordinatrice di plesso: Simona Galeotti (t. pieno) Mariolina Marra (t. normale) Docenti curriculari n. 21 di cui 1 su due plessi e 1 p.t. Docenti di religione n. 2 di cui 1 su due plessi Docenti di att. alternative: 2 di cui 1 su due plessi Docenti di sostegno n.5 di cui 3 su due plessi Collaboratori scolastici n. 4	
Preposto: <i>Galeotti Simona</i>	Addetti Emergenza antincendio Tafari Antonella Gismondi Enrica ATA Stefanelli Dino ATA Cesaretti Manuela Patreghani Gabriella Rosa Sandro ATA	Addetti Primo soccorso: Turbessi Simonetta Bizzarri Leonella Panetti Francesca Franchini Rita
Spazi di uso comune: ▪ laboratorio grafico-pittorico ▪ 2 palestre ▪ Biblioteca dell'istituto ▪ laboratorio scientifico ▪ laboratorio ed. musicale	Postazioni informatiche del plesso	❖ 7 LIM (3 t. normale e 4 t. pieno) ❖ 7 PC nelle classi + 12 stampanti ❖ 1 postazioni sala insegnanti ❖ 1 postazione aula multimediale (in comune con la secondaria) ❖ 20 postazioni laboratorio informatica (in

- laboratorio informatica - aula multimediale 1 aula strutturata per il recupero individualizzato.		comune con la secondaria) ❖ 1 postazione biblioteca (in comune con la secondaria) ❖ n° 2 PC portatili a disposizione per gli alunni diversamente abili – DSA
	Dotazioni librerie e/o su supporto informatico	biblioteca per gli alunni: n. 7246 biblioteca magistrale: n. 569 biblioteca alunni diversamente abili: n. 61 mediateca: n. 442 mediateca alunni diversamente abili :51
Progetti		Classe/i
“Orientarsi”		Tutte
Laboratori linguistici di potenziamento fonologico		1A-1B
“Mercoledì della frutta” Area vasta 2		Tutte
“Frutta nelle scuole”- M. Politiche Agricole		Tutte
“Oro della terra”- Legambiente		3A-4A-5°
“Personaggi in cerca d'autore 2.0” Ata Rifiuti		1A-1B
Scrittori di classe – Conad		3A-3B-4A-5°
Crescere con la musica – metodo Rusticucci		2A-3A-4A-5°
A scuola di latte		1 A-2 A-2B-2C
Sono come mangio		1 A
Programma il futuro		3B
“Eureka! Funziona” Confindustria		5A-5B-5C
Io e gli altri-UNITALSI		4°A-B-C-5°A-B-C
“Prove ingresso-finali standardizzate primaria”		Tutte
“Conosciamo la nuova scuola”		1A-1B-5A-5B-5C
“Migliorare la continuità nel metodo dello studio della storia”		5A-5B-5C
Mostra del libro		Tutte
Cittadinanza, Costituzione e sicurezza		Tutte
C.C.R.R.		4A-4B-4C-5A-5B-5C
FIPAV Ragazzi di Classe		4A-4B-4C-5A-5B-5C
FITA Taekwondo		3A-4A-5°
Progetto “Scuola in viaggio”		
Visite guidate / Viaggi d'istruzione		
Classi 1°	CASTELFRANCO EMILIA (RE) Caseificio Reggiani Az. Agricola Biologica classe 1^A JESI Visita Mieleria Ripabianca (tutte)	
Classi 2°	TOLENTINO (MC) Abbazia di Fiastra (tutte)	
Classi 3°	GAGLIOLE (MC)-Museo di Storia naturale (tutte) S.LORENZO IN CAMPO-Museo delle terre marchigiane 3°B JESI-teatro pirata a scuola classe 3°A SASSOFERRATO Museo delle tradizioni popolari 3°B	
Classi 4°	JESI-teatro pirata a scuola 4°A LAGO TRASIMENO OASI “LA VALLE” 4°A FABRIANO-Visita e Laboratorio Museo della carta -classi 4°B-C RICCIONE Parco Oltremare-classi 4°B-C	
Classi 5	FABRIANO-Visita Mostra “Da Giotto a Gentile” (tutte) FABRIANO-Visita e Laboratorio Museo della carta (tutte) FABRIANO Visita alla Redazione del giornale “L'azione” (tutte) SALTARA-Visita e laboratorio Museo del Balì- 5°A SERRA DE' CONTI Stalla San Fortunato -classi 5°B-C SASSOFERRATO Parco archeologico e museo Sentinum (tutte) SASSOFERRATO-Escursione Monte Strega CAI –classe 5°A COSTACCIARO (PG) Visita escursione Monte cucco-CENS –classe 5°A	

Scuola Primaria Rione Borgo – SASSOFERRATO		
Indirizzo	Viale Roma, 73	
Telefono	0732-9214	
Fax	0732-9214	
e-mail	scuola.borgo@libero.it	
Orario di funzionamento	27 ore con orario articolato su due settimane: prima settimana ore 7,55-12,55 con sabato chiuso seconda settimana ore 7,55-12,55 con sabato aperto	
Classi Alunni	Numero: 5 Numero: 106 Alunni disabili: 7 Alunni stranieri: 19	
Personale impegnato	Coordinatrice di plesso: Emilia Pettinelli Docenti curriculari n. 7 + 2 p. t. Docenti di religione n. 1 Docenti di attività alternative: 2 di 1 su due plessi Docenti di sostegno n. 5 di cui 4 su due plessi Collaboratori scolastici n. 2	
Preposto: <i>Pettinelli Emilia</i>	Addetti Emergenza antincendio: Perticaroli Flora ATA Chinaia Adriana ATA	Addetti Primo soccorso: Guerrini Antonella Cecchetelli Lucia Chinaia Adriana ATA
Spazi di uso comune: - laboratorio artistico - biblioteca - laboratorio informatica	Postazioni informatiche del plesso	❖ 13 postazioni laboratorio informatica ❖ 1 LIM ❖ 2 stampanti ❖ 5 PC in spazi comuni ❖ n° 1 PC portatili a disposizione per gli alunni diversamente abili – DSA
	Dotazioni librerie e/o su supporto informatico	Biblioteca per gli alunni: n. 1555 libri
Progetti di plesso		Classi
“Orientarsi”		Tutte
Laboratori linguistici di potenziamento fonologico		1°
Mercoledì della frutta-Area vasta 2		Tutte
Frutta a scuola – Ministero Politiche Agricole		Tutte
“Personaggi in cerca d'autore 2.0” Cirr 33		2°
Progetto “Prove ingresso-finali standardizzate primaria”		Tutte
“Migliorare la continuità nel metodo dello studio”		5°
“Conosciamo la nuova scuola”		1°-5°
Scrittori di classe – Conad		3°
“Eureka! Funziona” Confindustria		4°
Io e gli altri-UNITALSI		4°-5°
Mostra del libro		Tutte
Cittadinanza, Costituzione e sicurezza		Tutte
C.C.R.R.		4°-5°
FIPAV Ragazzi di Classe		4-5
Progetto “Scuola in viaggio” Visite guidate / Viaggi d'istruzione		
Classi 1°	ZOO SAFARI FALCONARA FABRIANO-Fattoria didattica le api di Giò	
Classi 2°	ZOO SAFARI FALCONARA FABRIANO-Fattoria didattica le api di Giò	
Classe 3°	GAGLIOLE (MC)-Museo di Storia naturale SASSOFERRATO Museo delle tradizioni popolari	
Classe 4°	LAGO TRASIMENO oasi “la valle” JESI-teatro pirata a scuola	
Classe 5°	LAGO TRASIMENO oasi “la valle”	

	FABRIANO-Visita e Laboratorio Museo della carta FABRIANO Visita alla Redazione del giornale "L'azione" SASSOFERRATO Parco archeologico e museo Sentinum
--	---

Scuola Primaria "A. Merloni" – GENGA			
Indirizzo	Bivio Pandolfi, 7		
Telefono	0732-973070		
Fax	0732-973070		
e-mail	scuolaprimaria@alice.it		
Orario di funzionamento	27 ore distribuite in 6 giorni: dal lunedì al sabato / ore 8,30-13,00		
Classi Alunni	Numero 3 e 1 pluriclasse (1° - 2°) Numero: 53 Alunni disabili: 4 Alunni stranieri: 7		
Personale impegnato	Coordinatrice di plesso: Paola Ciciliani Docenti curriculari n. 6 di cui 1 su due plessi e 2 p. t. Docenti di religione n.1 su due plessi Docenti di sostegno n.2 di cui 1 su due plessi Collaboratori scolastici n.1		
Preposto: <i>Ciciliani Paola</i>	Addetti Emergenza antincendio: Paggi Luigi ATA Sadori Simona		Addetti Primo soccorso: Badiali Luciana Fracassini Genny
Spazi di uso comune: - laboratorio grafico/ pittorico - biblioteca - laboratorio di informatica	Postazioni informatiche del plesso	❖ 2 LIM ❖ 8 PC nelle classi e negli spazi di uso comune ❖ 1 proiettore ❖ 2 stampanti	
	Dotazioni librerie e/o su supporto informatico	Biblioteca per gli alunni: n.312 Biblioteca magistrale: n. 11	

Progetti		Classi
"Orientarsi"		Tutte
Laboratori linguistici di potenziamento fonologico		1°
Mercoledì della frutta Area vasta 2		Tutte
Frutta a scuola – Ministero Politiche Agricole		Tutte
Crescere con la musica – metodo Rusticucci		1^ - 2^ - 3^
A scuola di latte		1°
"Personaggi in cerca d'autore 2.0" Cirr 33		1°
Scrittori di classe – Conad		3°
E vai con la frutta! - Area vasta 2		4°
Progetto "Prove ingresso-finali standardizzate primaria"		Tutte
Progetto "Migliorare il metodo di studio nella continuità"		5°
"Conosciamo la nuova scuola"		1° - 5°
Mostra del libro		Tutte
Io e gli altri - Unitalsi		4° - 5°
Cittadinanza, Costituzione e sicurezza		Tutte
Istruzione domiciliare		5°
FIPAV Ragazzi di Classe		Tutte
Progetto "Scuola in viaggio"		
Visite guidate / Viaggi d'istruzione		
Classe 1^	FABRIANO Fattoria didattica le api di Giò ZOO SAFARI FALCONARA	
Classe 2^	ZOO SAFARI FALCONARA	

Classe 3 ^a	GAGLIOLE (MC)-Museo di Storia naturale S.LORENZO IN CAMPO-Museo delle terre marchigiane
Classe 4 ^a	LAGO TRASIMENO oasi "la valle" JESI-teatro pirata a scuola
Classi 5 ^a	FABRIANO-Visita Mostra "Da Giotto a Gentile" SALTARA-Visita e laboratorio Museo del Balì SASSOFERRATO Parco archeologico e museo Sentinum

Scuola Secondaria di primo grado

La Scuola Secondaria di primo grado, della durata di tre anni, si colloca nel primo ciclo d'istruzione, come periodo fondamentale per l'apprendimento dei saperi disciplinari, per la costruzione dell'identità degli alunni in funzione orientativa. Nel triennio si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere nella scuola secondaria di secondo grado e lungo l'intero arco della vita.

Scuola Secondaria di 1° grado "Bartolo da Sassoferrato"

Indirizzo	Piazzale partigiani del Monte Strega	
telefono	0732-96477-9335	
fax	0732-9335	
e-mail	infoistituto@libero.it	
Orario di funzionamento	dal lunedì al sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00	
Classi	Numero: 9	
Alunni	Numero: 199 Alunni disabili: 17 Alunni stranieri: 33	
Personale impegnato	Coordinatore di plesso: Stefano Polverini Docenti curriculari n.18 Docenti di religione n.1 su due plessi Docenti di alternativa alla religione: 3 Docenti di sostegno n.9 Collaboratori scolastici n.2.	
Spazi di uso comune: - laboratorio scientifico - laboratorio linguistico - laboratorio informatica - aula risorse - aula multimediale - aula ed. musicale - aula ed. artistica - 2 palestre	Centro Sportivo Scolastico	
	Si svolgeranno in orario pomeridiano le attività di: - corsa campestre - calcio a cinque (maschile) - calcio femminile - pallavolo.	
Preposto: <i>Carla Poggi</i>	Addetti Emergenza antincendio: Serfilippi Rosanna Rossi Roberta ATA	Addetti Primo soccorso: Ottavi Lucia Polverini Stefano Valenti Claudia ATA
Postazioni informatiche del plesso	❖ n° 1 postazione multimediale con proiettore e stampante in aula artistica ❖ n.1 postazione con pc e stampante in aula di musica ❖ n° 9 LIM in nove classi ❖ n° 2 PC postazioni alunni in classe 2C e 3C ❖ n° 2 PC e stampante nell'aula risorse ❖ n° 6 PC portatili per gli alunni diversamente abili – DSA	

	❖ n° 1 postazione multimediale mobile con PC e proiettore ❖ n° 1 PC fisso in Sala insegnanti e due stampanti ❖ 1 postazione aula multimediale (in comune con la primaria) ❖ 20 postazioni laboratorio informatica (in comune con la primaria) ❖ 1 postazione biblioteca (in comune con la primaria)
Dotazioni librerie e/o su supporto informatico	biblioteca per gli alunni: n. 7246 biblioteca magistrale: n. 569 biblioteca alunni diversamente abili: n. 61 mediateca: n. 442 mediateca alunni diversamente abili :51

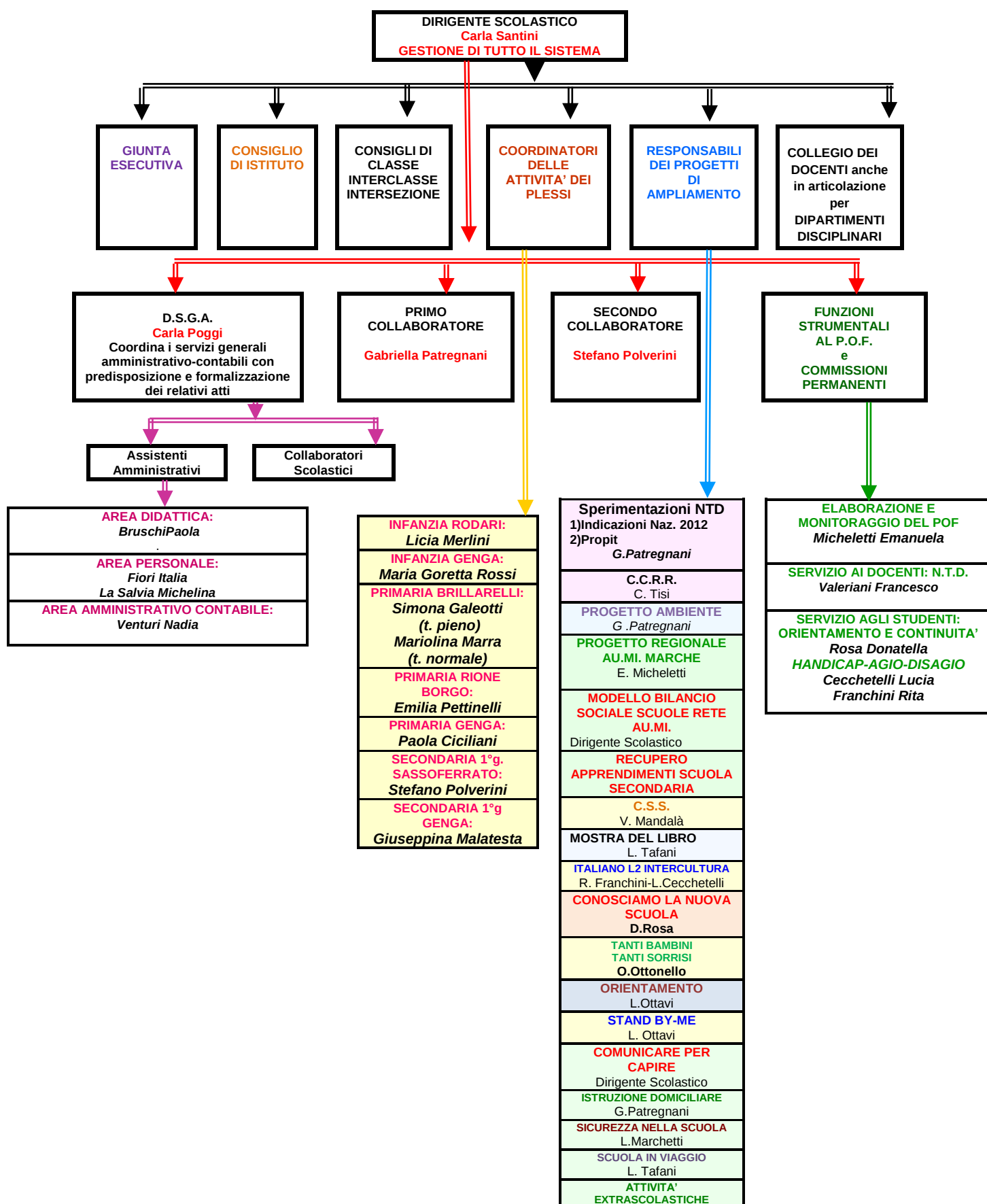
Progetti		Classi
Progetto "Orientarsi"		Tutte
Orientamento scolastico		Tutte
Continuità		2A - 2B- 2C
"Migliorare la continuità nel metodo dello studio"		1A - 1B – 1C
C.C.R.R.		Tutte
C.S.S. avviamento alla pratica sportiva		Tutte
Educhange		Tutte
Differenziata, riuso rifiuti		1 A-1B-1C
Sono come mangio		2A-2B-2C
Scacchi a scuola		1 A-1B-1C
Stand by me		1B -1C
Io e gli altri-UNITALSI		1°A-B-C
"Eureka! Funziona" Confindustria		3 A-3B-3C
FIPAV " Ragazzi di classe" torneo volley		Tutte
Progetto recupero competenze chiave Italiano e Matematica.		Tutte
Mostra del libro		Tutte
Cittadinanza, Costituzione e sicurezza		Tutte
Progetto "Scuola in viaggio"		
Visite guidate		Viaggi di istruzione
CLASSI PRIME: Museo Paolucci di Offagna e Oasi Ripa Bianca Jesi Tolentino (MC) Abbazia di Fiastra		CLASSI PRIME: Visita naturalistica al Conero
CLASSI SECONDE: Fabriano: Mostra da Giotto a Gentile		CLASSI SECONDE: Frontignano Parco Nazionale dei Monti Sibillini-escursioni mountain bike, trekking –orienteering (2 gg) Castelfranco Emilia (RE)- Progetto "Sono come mangio" visita produzione del Parmigiano Reggiano (1 gg)
CLASSI TERZE: Fabriano: Mostra da Giotto a Gentile Teatro in lingua inglese a Fabriano		CLASSI TERZE: Lago di Garda toccando i paesi più caratteristici (Peschiera, Sirmione, Desenzano, Salò); visita al Vittoriale -Vicenza: mostra Tutankhamon Caravaggio -Altopiano di Asiago e Bassano del Grappa: i luoghi della grande guerra (4 gg)

Scuola Secondaria di 1° grado Genga Stazione		
Indirizzo	Via Marconi, 17	
Telefono	0732-90070	
fax	0732-90070	
e-mail	scuolamediagenga@gmail.com	
Orario di funzionamento	Dal lunedì al sabato alle ore 8.15 alle ore 13.15	
Classi Alunni	Numero 1 e 1 pluriclasse 1° e 2° Numero: 29 Alunni disabili: 1 Alunni stranieri: 5	
Personale impegnato	Coordinatrice di plesso: Giuseppina Malatesta Docenti curriculari n. 11 Docenti di religione n.1 su due plessi Docenti attività alternativa relig.: n.1 Docenti di sostegno n.1 su due plessi Collaboratori scolastici n.1	
Spazi di uso comune: - laboratorio informatica - laboratorio di scienze - aula multimediale - campo calcetto - palestra	Educazione Fisica	
	Si svolgeranno in comune con la scuola secondaria di Sassoferrato incontri di: - pallavolo - calcio	
Preposto Lanuti Fabio	Addetti Emergenza antincendio: <i>Malatesta Giuseppina</i>	Addetti Primo Soccorso <i>Lanuti Fabio ATA</i>
Postazioni informatiche del plesso	❖ n° 1 LIM in classe terza Laboratorio di informatica con n.8 postazioni corredate da stampante e proiettore.	
Dotazioni librerie e/o su supporto informatico	Biblioteca alunni: n. 330 dotazioni librerie	
Progetti		Classi
Progetto "Orientarsi"		Tutte
Orientamento scolastico		Classe 3°
Continuità		Tutte
"Migliorare la continuità nel metodo dello studio"		1°
Cittadinanza, Costituzione e sicurezza		Tutte
C.S.S. avviamento alla pratica sportiva		Tutte
Sono come mangio		1°-2°
Io e gli altri-UNITALSI		1°-2°
Energeticamente		3°
Scrittori di classe-Conad		Tutte
Play Energy		1°-2°
Educhange		Tutte
Progetto di recupero		Tutte
Mostra del libro		Tutte
Progetto "Scuola in viaggio"		
Visite guidate	Viaggi di istruzione	
CLASSI PRIME: Museo Paolucci Offagna e Oasi Ripa Bianca Jesi Tolentino (MC) Abbazia di Fiastra	CLASSI PRIME: Visita naturalistica al Conero	

ANCONA Stabilimento Giampaoli	
CLASSI SECONDE: Fabriano:Mostra da Giotto a Gentile	CLASSI SECONDE: Frontignano Parco Nazionale dei Monti Sibillini- escursioni mountain bike, trekking –orienteering (2 gg) Castelfranco Emilia (RE)- Progetto “Sono come mangio” visita produzione del Parmigiano Reggiano (1 gg)
CLASSI TERZE: Fabriano:Mostra da Giotto a Gentile Teatro in lingua inglese a Fabriano Fossato di vico PG-Progetto Energeticamente	CLASSI TERZE: Lago di Garda toccando i paesi più caratteristici (Peschiera, Sirmione,Desenzano,Salò); visita al vittoriale -Vicenza:mostra Tutankhamon Caravaggio -Altopiano di Asiago e Bassano del Grappa: i luoghi della grande guerra (4 gg)

RISORSE: PERSONALE IMPEGNATO NELL'I.C. DI SASSOFERRATO

FUNZIONIGRAMMA



FUNZIONI STRUMENTALI
(art.33 del CCNL 29/11/2007)
Aree di intervento a. s. 2014/2015

**ELABORAZIONE E
MONITORAGGIO
DEL P.O.F.**

*Emanuela
Micheletti*

Elaborazione del
P.O.F.

Stesura del Pof
sintetico per le
famiglie.

Monitoraggio e
valutazione dei
progetti di
ampliamento.

Autovalutazione di
Istituto.

Bilancio sociale.

**SUPPORTO AL
LAVORO DEI
DOCENTI
PER LE NTD**
*Francesco
Valeriani*

Analisi bisogni
formativi,
programmazione e
organizzazione
attività di
formazione e
aggiornamento per
le NTD.

Registro elettronico.

Dimostrazione e
diffusione delle
modalità d'uso delle
TIC in un impianto
metodologico-
didattico
complessivo.

Promozione,
stimolo e supporto
all'attività
multimediale
nell'I.C. Supporto
alla
documentazione
delle buone pratiche
didattiche.

**ORIENTAMENTO
E CONTINUITA'**

Donatella Rosa

Cura della parte
formativa e
informativa con
l'attivazione di
pratiche di didattica
orientativa.

Attivazione,
monitoraggio e
verifica dei progetti
di continuità tra
ordini di scuola.

**AGIO
E
DISAGIO**

Lucia Cecchetelli

Rita Franchini

Collaborazione con
i docenti
nell'esamina,
adattamento,
elaborazione di
strategie e materiali
per il recupero
dell'apprendimento
degli alunni dai 3
anni ai 14 anni con
disabilità, con
D.S.A. e con B.E.S.

Figura di riferimento
dei docenti di
sostegno; collabora
con il Dirigente nella
cura della
comunicazione con
tutti gli agenti del
settore H; cura la
documentazione
delle
programmazioni e
delle azioni dei
docenti.

Le commissioni

Le commissioni sono gruppi di **ricerca che attivano e coordinano la sperimentazione di metodi e strategie per il miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento.**

Nel corrente anno scolastico sono costituite le commissioni inserite nella tabella con i relativi compiti assunti.

AREE	COMMISSIONE	COMPONENTI	ATTIVITÀ
POF	Commissione POF Funzione Strumentale: <i>Micheletti Emanuela</i>	Patregnani Gabriella Pieretti Marcella	Si occupa di elaborare il P.O.F. e di stilare il Pof sintetico per le famiglie.
	Commissione AUMI Funzione Strumentale: <i>Micheletti Emanuela</i>	Ciciliani Paola Polverini Stefano Silvestrini Stefania	Si occupa dell' autovalutazione d' Istituto, attivando azioni di miglioramento delle azioni didattiche. Stesura del Bilancio Sociale dell'Istituto.
	Commissione Prove d'ingresso e finali Funzione Strumentale: <i>Micheletti Emanuela</i>	Bizzarri Leonella Turbessi Simonetta Ciciliani Paola Franchini Rita	Il gruppo si occupa di concordare ed elaborare prove di verifica comuni all'interno della scuola primaria.
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Commissione Continuità e orientamento Funzione Strumentale: <i>Rosa Donatella</i>	Pieretti Marcella Mulattieri Daniela Spadini Giuliana Galeotti Simona Guerrini Antonella Sadori Simona Falcioni Roberto Ottavi Lucia Tafari Lisiana	Il gruppo svolge attività di monitoraggio e verifica dei progetti di continuità tra ordini di scuola. Cura la parte formativa e informativa dell'orientamento. Elabora strategie e materiali per il potenziamento/recupero dell'apprendimento.

Le risorse umane: i docenti

Sintesi della risorsa docenti utilizzata in rapporto alle classi

PLESSI	N. Sezioni /classi	N. Alunni totali	N. Alunni disabili	N. Alunni stranieri	N. Docenti curricolari e di Inglese	N. Docenti sostegno	N. Docenti IRC
SCUOLA DELL'INFANZIA							
RODARI	8	197	4	35	16	2	1 su due plessi
GENGA	1	23	/	6	2	/	1 su due plessi
Totali Infanzia	9	220	4	41	18	2	2
SCUOLA PRIMARIA							
BRILLARELLI	13	234	8	32	21 di cui 1 su due plessi e 1 p.t.	5 di cui tre su due plessi	2 di cui 1 su due plessi
RIONE BORGO	5	106	7	19	7 di cui due p.t.	5 di cui quattro su due plessi	1
GENGA Nota- delle 4 classi, 3 sono riconosciute, la quarta classe funziona con le risorse dell'I. C.	4 di cui una pluriclasse	53	4	7	6 di cui 1 su due plessi e due p.t.	2 di cui uno su due plessi	1 su due plessi
Totali Primaria	22	393	19	58	34	8	3
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO							
SASSOFERRATO	9	199	17	33	18*	9**	1****
GENGA	2	29	1	5	11***	1**	1****
Totali Secondaria	11	228	18	38	29	9	2
TOTALI	42	841	41	137	81	19	5

* di cui 7 docenti con n° ore inferiori all'orario di cattedra

** di cui 3 docenti con n° ore inferiori all'orario di cattedra

*** di cui 10 docenti con n° ore inferiore all'orario di cattedra

**** i docenti di religione hanno orario inferiore a quello di cattedra

La popolazione scolastica

Tabella riassuntiva della popolazione scolastica

PLESSI	N. Alunni Totali	N. Alunni DSA		N. Alunni disabili		N. Alunni stranieri	
		N.	%	N.	%	N.	%
RODARI	197	/	/	4	2%	35	17,8%
GENGA	23	/	/	0	/	6	26,1%
Totali Infanzia	220	/	/	4	1,85%	41	18,5%
BRILLARELLI	234	1	0,5%	8	3,5%	32	13,7%
RIONE BORGO	106	1	1%	7	6,6%	19	18%
GENGA	53	1	2%	4	7,5%	7	13,4%
Totali Primaria	393	3	0,8%	19	4,9%	58	14,8%
SASSOFERRATO	199	12	6%	17	8,5%	33	16,6%
GENGA	29	4	14%	1	3,5%	5	17,2%
Totali Secondaria	228	16	7%	18	7,9%	38	16,7%
TOTALI	841	19	2,3%	41	4,9%	137	16,3%

I dipartimenti disciplinari

I Dipartimenti disciplinari sono articolazioni del collegio dei docenti con autonomia decisionale in materia di metodologia e didattica con il compito di attivare ricerca e innovazione nel rispetto delle Indicazioni nazionali.

I Dipartimenti sono formati dai docenti di una medesima disciplina o di un'area disciplinare che hanno il compito di:

- elaborare e aggiornare il curriculum di istituto a livello di disciplina a partire dai nuclei fondanti (già compresi nelle Indicazioni Nazionali) definendo:
 - ✗ i contenuti disciplinari irrinunciabili
 - ✗ gli obiettivi di apprendimento e gli obiettivi minimi dei diversi anni scolastici
 - ✗ le competenze da raggiungere per ogni anno sulle quali organizzare le programmazioni di classe
 - ✗ le possibilità di percorsi interdisciplinari
 - ✗ linee metodologiche comuni
- approfondire il curriculum generale con la curricolazione di particolari nuclei fondati delle discipline con attività di ricerca-azione;
- confrontarsi sulle metodologie specifiche delle discipline in merito a:
 - ✗ gestione funzionale dei libri di testo;
 - ✗ metodo di studio;
 - ✗ didattica: laboratorialità, meta cognizione, orientamento, valutazione e autovalutazione;
- concordare prove di verifica comuni in ingresso e finali;
- progettare interventi di recupero;
- coordinare l'eventuale adozione di libri di testo comuni a più classi.

I coordinatori dei dipartimenti provvedono all'articolazione del curriculum verticale d'Istituto, armonizzando i singoli curricula disciplinari elaborati dai dipartimenti e avviando attività di ricerca e sperimentazione per la costruzione delle UDIA che porti ad una progettazione per competenze.

DIPARTIMENTI	COORDINATORI		
	Infanzia	Primaria	Secondaria
Italiano	Donatella Rosa	Bizzarri Leonella	Silvestro Chiara
Geostoria		Allegrezza M.Silvia	Tonelli Claudia
Matematica e Scienze		Galeotti Simona	Serfilippi Rossana
Inglese e altre lingue comunitarie		Guerrini Antonella	Diotallevi Paola
Tecnologia		da nominare	Mondati Italo
Arte e immagine		da nominare	Tafari Lisiana
Musica		da nominare	Fioranelli Francesco
Educazione fisica		Franciolini Laura	Mandalà Vito
Religione		Montecchiani Laura	Renzoni Rossana

La formazione e l'aggiornamento dei docenti

La formazione costituisce un elemento fondamentale per la qualificazione della professionalità docente e per la definizione di specifici ruoli professionali nella Scuola dell'autonomia.

In quest'ottica ogni anno il Collegio Docenti indica un piano di formazione che tiene conto sia delle progettualità attivate o da attivare, sia delle istanze più propriamente teoriche, tecniche ed organizzative connesse alla gestione complessiva dell'offerta formativa.

Le prospettive di riforma dell'insegnamento nell'ottica dello sviluppo delle competenze, ci pongono di fronte al compito di definire su quali saperi essenziali organizzare la programmazione didattica al cui centro sono poste le esigenze formative degli alunni.

La formazione dei docenti avviene con modalità di:

- **autoformazione individuale o collegiale** per favorire il confronto, lo scambio e la socializzazione delle esperienze;

- **formazione assistita** da esperti che intervengono con relazioni interattive e/o con attivazione di laboratori per lo sviluppo di competenze specifiche.

La formazione può essere esperita all'interno dell'Istituto, in rete di scuole, individualmente dai docenti con adesione a corsi esterni organizzati dall'USR Marche- USP Ancona, da Università o da Associazioni accreditate del MIUR.

E' compito del Dirigente organizzare corsi di formazione, in autonomia o in rete di scuole, sentite le esigenze dei docenti. E' compito dei docenti non disperdere quanto appreso durante i corsi organizzati.

Nell'anno scolastico 2012/2013 si è provveduto a rilevare i bisogni formativi dei docenti e ad organizzare un piano di formazione valido per un triennio.

Piano di formazione triennale 2012-2015	
1) Didattica generale, programmazione per UDIA e nuove tecnologie. 2) Uso della Lim per una didattica interattiva. 3) Gestione dell'aula. 4) Didattiche disciplinari: • psicomotricità • lingua italiana • musica • matematica • storia • scienze • teatro educativo: uso del corpo, scrittura creativa	
Verranno prese inoltre in considerazione proposte esterne collegate con particolari progetti e con problematiche connesse alla normativa vigente.	

La formazione effettuata nei tre anni 2012-2015		
Corsi di formazione in rete, all'interno e all'esterno dell'istituto		
a. s. 2012- 13	a. s. 2013-2014	a. s. 2014-2015
AREA AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO- RETE AU.TOTALUTAZIONE MI.GLITORAMENTO MARCHE		
• Rete regionale AU.MI .(Marche) con il supporto scientifico dell'Università Politecnica di Ancona Dipartimento di Management Facoltà di Economia "G:Fuà" "Bilancio sociale nella scuola"	<i>Rete regionale AU.tovalutazione MI .glitoramento Marche con il supporto degli esperti della rete AU.MI.</i>	<i>Rete regionale AU.tovalutazione MI .glitoramento Marche con il supporto degli esperti della rete AU.MI.</i>
AREA SOCIO AFFETTIVO RELAZIONALE		
• Liceo Scientifico Volterra Fabriano "La bipolarità: problema per il cervello delle funzioni, delle emozioni e delle cognizioni" Prof. Cioci		
EDUCAZIONE ALLA SALUTE		

Ambito terr. 10 –Dipendenza da sostanze-Unplugged”		- Ambito terr. 10 –Dipendenza da sostanze-Stand by me” - Consorzio Nazionale Parmigiano- Meeting creativ
METODO DI STUDIO		
I.C. Sassoferrato - Corso di formazione per il miglioramento del metodo di studio: I.C.Sassoferrato "La geometria con la LIM" Prof.Falcioni		
USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA		
- ANSAS MARCHE-MIUR "Progetto LIM" formazione per i docenti. - USR Marche-"La scuola digitale" Prof. Maragliano - USR Marche-IC Bruno da Osimo "Ripensare la scuola" - USR Marche "School Day-E-learning Day" - I.C. M. Polo "Visualizzazione, multimedialità e competenze"	- ANSAS MARCHE-MIUR Progetto LIM: formazione per i docenti. - Editrice Raffaello-"Tecnologic@mente LIM" - Liceo Scientifico Volterra Fabriano "Certificazione Lim-AICA" - Meeting srl-Formazione Registro On-line - IC Arcevia-Digiti@mo	- Ic Sassoferrato –Formazione tecnica Lim Promethean - IC Sassoferrato "Mappe mentali e concettuali" - Editrice Raffaello-"Tecnologie&Lim"
DIDATTICHE DISCIPLINARI		
- IC Arcevia-Clio92-"Formazione storica e educazione linguistica nell'età della multimedialità digitale. Il testo storico: la sua comprensibilità e il processo di comprensione" - Museo del Balì-Saltara-Didattica scientifica - Università di Macerata-"Scrivere a scuola:Che cosa? Come? Perché? L.Teruggi Didattica della lingua italiana - Cirr33-"Scrittura creativa" - Regione Marche "La mia terra vale, partecipare alla cura del territorio" - Università di Urbino-"Buone pratiche per la valutazione delle competenze" G.Cerini - Università di Urbino-"Valutazione e Innovazione" - Università di Macerata-"Le indicazioni Nazionali per il Curricolo" G.Cerini - MIUR-USR-"Insegnare la Shoah" - I.C. Marco Polo "More Pratical Ideas for the Language Classroom" - USP Ancona-IC Polverigi "Agire, giocare, pensare"	- Museo del Balì-Saltara-Introduzione al linguaggio Matematico della realtà - Assemblea ATO-Cirr33-"Scrittura creativa" - I.C. Marco Polo "Il lavoro cooperativo" Prof. Cardellini - IC Arcevia-Clio92-"Formazione storica ed educazione linguistica nell'età della multimedialità digitale" - Sistema museale Ancona- "La memoria dei luoghi" - UISP-Area vasta 2 "Nel senso del Bambino" Formazione educazione motoria scuola primaria - IC Pinocchio-Montesicuro Formazione pratica psicomotoria B.Aucoutourier - Università di Macerata-"Forme di conoscenza" Reinterpretare le discipline artistiche, musicali e motorie nell'unitarietà del curriculum - Sperimentazione Indicazioni nazionali 2012 "Scuola del fare scuola del pensare" - Formazione Sperimentazione Prosit –Università di Macerata "Progettazione Inclusiva con le nuove metodologie" - Loesher-La didattica dello	- Assemblea ATO-Cirr33-"Scrittura creativa" - IC Arcevia-Clio92-"Formazione storica" - Sperimentazione Indicazioni nazionali 2012 "Scuola del fare scuola del pensare" - Formazione Sperimentazione Prosit Università di Macerata "Progettazione Inclusiva con le nuove metodologie" - Assemblea ATO-Cirr33-"Scrittura creativa"

<i>Formazione pratica psicomotoria B.Aucoutourier</i> • USR Marche-<i>“Competenze nell'educazione fisica”</i> • USR Marche-CONI <i>“Formazione educazione motoria per la s.scuola primaria”</i> • UISP-Area vasta 2 <i>“Nel senso del Bambino”</i> Formazione educazione motoria scuola primaria • USR Marche-Calcio e Calciotto • USP Ancona-Catene Muscolari	<i>spagnolo</i> • USR-Metodologia e Pratica della Didattica dello Spagnolo • MPS Scacchi Giocomotricità su scacchiera • USR-La sfida della valutazione • Università Urbino-<i>“Discutendo s’impara”</i> • IIS Stellut Fabriano-Psiche’ e Paideia • IC Giulio Cesare Osimo <i>“English Workshop”</i> • Editrice Raffaello <i>“Invito alla poesia”</i>	
HANDICAP ED INTEGRAZIONE. DSA. ALUNNI NON ITALOFONI.		
• USP Ancona-Provincia di Ancona- <i>Accordo di programma-Integrazione Handicap</i> • USR Marche <i>“Classificazione del funzionamento, della disabilità e della salute”</i> ICF • Miur-USR- <i>Il nuovo Pei nell'ambito dell'ICF</i> • CTI-IC Marco Polo Fabriano-Musicoterapia • CTI-IC Marco Polo Fabriano- <i>Il ritardo mentale medio-lieve</i> • USR MarcheAID-Indire- <i>Alta formazione per i DSA</i> • Indire-<i>Dislessia e Screening DSA</i> • USP Macerata-CTS Macerata-<i>“Normativa e didattica dei Bes”</i> • USP Ancona-CTS Falconara-<i>“Normativa e didattica dei Bes”</i>	• Ic Imondi Romagnoli <i>“Bes adempimento o opportunità”</i> • Santo Stefano-AIDEE- Fabriano- <i>“Goffo Disorganizzato, Impacciato”</i> • Centro Studi Erikson C.Bortolato- <i>Il metodo analogico intuitivo</i>	• CTS-IC Falconara Centro- <i>Formazione regionale DM 821</i> • Ic Imondi Romagnoli <i>“Bes adempimento o opportunità”</i>
SICUREZZA		
• I.C.Sassoferrato <i>“Corso di formazione preposti”</i>- RSPP Marchetti • Liceo Classico Stelluti Fabriano-<i>“Rischio sismico e gestione del panico nell'emergenza”</i> • ITC Cuppari- <i>“Corso di formazione e aggiornamento BLS-uso defibrillatore”</i> • IC Sassoferrato-Formazione di base sulla sicurezza dei lavoratori ai sensi dell'art.37 comma 7 D.Lgs 81/08 tenuto dall'RSPP Marchetti	• ITC Cuppari <i>“Corso di formazione preposti”</i> • Formazione di base sulla sicurezza dei lavoratori ai sensi dell'art.37 comma 7 D.Lgs 81/08 e-learning • SEA Fano- <i>“Corso di Formazione Addetto Antincendio”</i> • ITC Cuppari- <i>“Corso di aggiornamento RLS”</i> • ITC Cuppari- <i>“Corso di aggiornamento RSPP”</i> • ITC Cuppari- <i>“Corso per uso defibrillatore”</i>	• I.C.Sassoferrato <i>“Corso di formazione preposti”</i>- RSPP Marchetti • ITC Cuppari- <i>“Corso di aggiornamento Primo Soccorso”</i> • IC Sassoferrato-Formazione di base sulla sicurezza dei lavoratori ai sensi dell'art.37 comma 7 D.Lgs 81/08

PROCESSI ED ESITI***Il curricolo di Istituto***

Le nuove Indicazioni Nazionali del 2012, definiscono i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento da conseguire alla fine dei diversi ordini di scuola, ma lasciano margine alla costruzione dei percorsi formativi di scuola.

Nel curricolo verticale di Istituto si pianifica un percorso armonico di formazione integrale della persona che va dai 3 ai 14 anni.

Vi si definiscono i saperi disciplinari irrinunciabili, le abilità, le competenze, le educazioni fondamentali che gli alunni costruiranno attraverso il processo di insegnamento/apprendimento che sarà attivato a scuola.

Il curricolo di Istituto prevede anche la definizione delle competenze di orientamento e di cittadinanza con la valorizzazione delle potenzialità educative delle discipline stesse, nonché le competenze interdisciplinari e trasversali necessarie ad una formazione globale.

In questo anno scolastico i docenti dovranno meglio adeguare il curricolo già costruito alle nuove ed importanti prescrizioni contenute nelle Indicazioni del 2012 ed armonizzare il percorso verticale.

A partire dal curricolo di Istituto i docenti delle varie sezioni e classi costruiscono la programmazione di classe articolata in unità di insegnamento/apprendimento, tenendo conto degli interessi, dei livelli di apprendimento, delle potenzialità cognitive del gruppo classe che è stato loro affidato.

Competenze trasversali per un curricolo integrato nell'ottica della formazione integrale della persona.

COMPETENZE TRASVERSALI	COMPITO DEI DOCENTI
<i>Imparare ad imparare</i>	Insegnare ad acquisire un proprio metodo di studio.
<i>Progettare</i>	Insegnare le procedure di progettazione in diversi compiti di realtà in modo da arrivare gradualmente alla capacità di progettare anche il proprio futuro.
<i>Saper collaborare e partecipare</i>	Insegnare a lavorare in team e ad interagire con i coetanei e con gli adulti nei modi e nelle forme adeguate alla situazione.
<i>Agire autonomamente e responsabilmente</i>	Insegnare anche con l'esempio il valore delle regole e i comportamenti corretti nelle varie situazioni.
<i>Risolvere problemi avendo fiducia in se stessi</i>	Supportare i bambini/ragazzi: • nella conoscenza e costruzione del sé con l'ascolto e il dialogo, • nel percorso di apprendimento con la personalizzazione del patto formativo, • nella tolleranza di insuccessi e frustrazioni in modo che la persona ne esca rafforzata e non mortificata.
<i>Saper comunicare</i>	• Insegnare la complessità delle relazioni che i contesti ci presentano, • Insegnare a selezionare ed interpretare le informazioni • Insegnare ad esprimere le proprie opinioni con modalità adeguate ed argomentazioni valide. • Insegnare a negoziare soluzioni.

Il Curricolo del nostro Istituto è visionabile nel sito Internet sezione Documenti Pof
<http://www.icsassoferrato.gov.it/>

La progettazione di classe

Il Collegio dei Docenti nella seduta del 01-09-2014 ha rielaborato i criteri generali del Consiglio di Istituto in procedure condivise sulle quali si articoleranno le programmazioni di classe.

1. Progettazione integrata con il territorio.

Si concretizza in progetti condivisi e attivati dalla scuola con impegno assunto dalle parti attraverso accordi di rete, convenzioni formali e informali, accordi di programma, che i docenti adattano ai bisogni e ai livelli cognitivi delle classi loro assegnate.

2. Incremento dell'uso delle nuove tecnologie nella didattica.

Le NTD non sono solo mezzi ma costituiscono, di per sé, un diverso modo di apprendere da parte dei "nativi digitali" quali sono i nostri studenti.

I docenti terranno pertanto conto delle nuove necessità formative cercando di:

- favorire l'apprendimento reticolare con la costruzione di ipertesti;
- utilizzare funzionalmente le diverse tipologie di mappe per l'organizzazione di informazioni e ragionamenti;
- utilizzare intenzionalmente immagini, video, filmati per favorire motivazione e apprendimento;
- favorire la ricerca nel web:
 - ✱ dando compiti precisi e circoscritti;
 - ✱ predisponendo procedure per web quest: indicazione dei siti attendibili; indicare chiaramente come ricavare le informazioni; fornire agli studenti tabelle, mappe, altri strumenti dove sistemare le informazioni raccolte.
 - ✱ fornendo indicazioni chiare per la rielaborazione delle informazioni: indicazioni per la costruzione di un testo (uso dello spazio, paragrafare, titolare, uso dei caratteri ecc.);
- favorire ed insegnare a sintetizzare quanto appreso in una presentazione con uso di pwp: ricerca di parole e frasi chiave, inserimento di immagini, video, sonoro;
- utilizzo software didattici per migliorare gli apprendimenti.

3. Rispetto delle regole e degli altri.

La regola e "l'altro" vanno interiorizzati, per cui ci si muoverà con:

- Percorsi di educazione emotiva-relazionale anche con attivazione di simulazioni.
- Percorsi di educazione alla legalità: dalla regola alla legge.
- Costruzione di testi di riflessione sulle esperienze di comportamento.
- Percorsi con utilizzo della didattica dei copioni per la concettualizzazione.
- Modalità di controllo e valutazione dei comportamenti.
- Atteggiamenti premiali.
- Sanzioni adeguate al comportamento.
- Relazione con gli studenti- patto educativo
- Relazione i genitori- patto educativo inteso come accordo sulle regole da condividere per raggiungere risultati attesi da entrambi.
- Coerenza

4. Coinvolgimento dei ragazzi nel loro processo educativo.

Si introdurrà la pratica del Patto formativo personalizzato:

- Si elabora con ogni alunno/studente.
- Consiste nell'approccio metacognitivo al proprio apprendere.
- Prevede l'ascolto dello studente acquisendo informazioni sulla persona.
- Prevede che l'alunno acquisti, con appositi interventi di orientamento ,
 - ✱ consapevolezza del proprio modo di apprendere
 - ✱ consapevolezza dei propri bisogni
 - ✱ consapevolezza di dove si trova a livello cognitivo e di dove può arrivare.
- Prevede la personalizzazione dei percorsi di apprendimento: semplificazione/ complicazione, uso di mezzi e strumenti più utili al suo modo di apprendere, assegnazione di compiti adeguati tenendo conto della soglia prossimale di sviluppo.

- La misurazione dei risultati deve avvenire secondo criteri conosciuti dall'alunno.
- L'alunno sarà formato all'autovalutazione delle proprie attività e comportamenti.
- Coinvolgimento dei genitori nel processo educativo dei figli, in particolare di quelli con bisogni educativi speciali.

Esso avverrà attraverso le seguenti azioni:

- ✕ si ascoltano i genitori per acquisire informazioni sull'alunno e sul contesto familiare, educativo, culturale
- ✕ si mettono al corrente i genitori di quanto elaborato con e per il figlio
- ✕ si elaborano protocolli personalizzati di intervento ai quali i genitori dovranno/dovrebbero adeguarsi
- ✕ si misurano i risultati ottenuti con la loro collaborazione
- ✕ si informano i genitori e si riprogrammano interventi.

5. Continuità nel curriculum d'Istituto.

Obiettivi:

- ✕ Costruire un curriculum verticale collegato e coerente: 3-14 anni.
- ✕ Giungere alla condivisione di una metodologia generale e di metodologie disciplinari specifiche.
- ✕ Giungere alla condivisione di criteri di valutazione comuni.
- ✕ Giungere alla condivisione di stili di insegnamento comuni.

6. Orientamento: personalizzazione, meta cognizione, autovalutazione.

- Ricercare/ Applicare la valenza orientativa delle discipline.
- Suscitare la motivazione all'apprendere costruendo conoscenze significative per il ragazzo secondo il seguente protocollo generale.
 - ✕ partenza dalle proprie esperienze, dal presente, dal vicino al lontano
 - ✕ problematizzazione del vissuto, del visto, dell'ascoltato ecc
 - ✕ ricerca di spiegazioni
 - ✕ costruzione di ragionamenti, di processi di apprendimento, di prodotti con le pratiche di laboratorio
 - ✕ utilizzo di strumenti familiari al bambino/ragazzo, anche informatici e multimediali
 - ✕ riflessione su ciò che si è fatto (metacognizione)
 - ✕ valutazione di processo e di prodotto (autovalutazione)

7. Differenziazione dei processi formativi e valutazione condivisa.

Si intende l'integrazione/inclusione degli alunni con particolari bisogni formativi: disabili e DSA, altre difficoltà.

8. Acquisizione delle competenze di base e sviluppo personale e sociale

Parliamo delle competenze chiave europee di Lisbona 2000 a cui i docenti faranno riferimento nella progettazione complessiva di classe.

- *Comunicazione nella madrelingua.*
- *Comunicazione nelle lingue straniere.*
- *Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.*
- *Competenza digitale.*
- *Imparare ad imparare.*
- *Competenze sociali e civiche.*
- *Spirito di iniziativa e imprenditorialità.*
- *Consapevolezza ed espressione culturale.*

Che si riferiscono a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona:

- *la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale).*
- *la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale).*
- *la capacità di inserimento professionale (capitale umano).*

9. Efficace comunicazione scuola-famiglia.

Si è costruito un progetto di miglioramento contenuto all'interno del presente documento.

10. Trasparenza nelle procedure.

Riguarda sia le pratiche amministrative, sia tutte le pratiche didattiche dalla progettazione al monitoraggio dei processi di apprendimento e degli esiti, alla valutazione.
Trasparenza è : “Rendere conto agli utenti di cosa si fa, perché e come”.

Sperimentazione di un curriculum basato sulle competenze con la costruzione di Unità di Insegnamento- apprendimento.

Organizzare una programmazione per Unità di Insegnamento Apprendimento (UDIA) significa attivare un processo intenzionale di insegnamento che miri all'apprendimento di saperi e abilità unitarie e concluse tali da generare, messe in relazione con altre unità acquisite, ulteriori conoscenze e abilità. Il passaggio ad una progettazione di questo tipo significa ripensare la disciplina da insegnare in funzione dell'apprendimento da promuovere piuttosto che della parte di disciplina da insegnare.

Una UDIA si articola nella progettazione di

1. Tema dell'UDIA (Titolo)
2. Insegnamenti coinvolti.
3. Apprendimento complessivo e unitario da promuovere: l'UDIA viene impostata affinché il ragazzo al termine saprà, saprà fare, saprà comunicare.....
4. Traguardo di competenza da raggiungere (risultato atteso).
5. Obiettivi di disciplina/ di discipline coinvolte.
6. Tempi
7. Argomenti trattati.
8. Mediazione didattica: come il docente imposterà l'insegnamento-cosa dovrà fare lo studente; mezzi e materiali utilizzati, strumenti di verifica, valutazione.
9. Eventuali prodotti.

I docenti stanno sperimentando questo tipo di progettazione e ne valuteranno l'efficacia.

COMPETENZE al termine di ogni grado di scolarità

Il Collegio dei Docenti di Sassoferrato ha elaborato, secondo quanto previsto dal DPR 122/2009, i documenti per la certificazione delle competenze, sia della scuola primaria sia per la scuola secondaria di primo grado, con la descrizione dei quattro livelli individuati per ciascuna disciplina. Il Collegio ha anche approvato, in via sperimentale, il documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria che comprende le competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia, nell'ottica della continuità educativa e didattica che si esplica anche nella continuità del curriculum.

I documenti sono pubblicati nel sito Internet dell'Istituto sezione Documenti Pof
<http://www.icsassoferrato.gov.it/>

- ☞ **Documento di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola primaria**
- ☞ **Certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria**
- ☞ **Certificazione delle competenze al termine della Scuola Secondaria di primo grado**

Orario disciplinare di base della scuola primaria

Monte ore settimanale delle discipline

Il Regolamento in materia di autonomia scolastica (DPR n. 275/99) consente alle Istituzioni scolastiche di definire, oltre ai curricoli, le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2007 prevedono per la scuola primaria il raggruppamento di discipline in aree, al fine di evitare la frammentazione del sapere.

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 lasciano all'autonomia scolastica la libertà di organizzare le discipline in aree.

Il nostro Istituto cerca di realizzare percorsi interdisciplinari nell'ottica dell'unitarietà dell'apprendimento.

E' demandata all'autonomia organizzativa e didattica delle singole scuole, la concreta articolazione dell'orario, ad eccezione di:

Religione cattolica / Attività alternativa: 2 ore settimanali.

Inglese:

- 1 ora settimanale in classe prima;

- 2 ore settimanali in classe seconda;
- 3 ore settimanali nelle classi terza, quarta e quinta.

In considerazione dell'esperienza fino qui maturata il monte ore settimanale delle attività di insegnamento è organizzato per aree, con minimi e massimi variabili:

Scuole primarie con classi a tempo ordinario
“Brillarelli”, “Rione Borgo”, “A.Merloni” di Genga

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Italiano	9	8	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Corpo movimento sport	1	1	1	1	1
TOT. 13	TOT. 13	TOT. 13	TOT. 13	TOT. 13	TOT. 13
Storia e geografia	3	3	3	3	3
Cittadinanza e Costituzione (trasversale)					
TOT. 3	TOT. 3	TOT. 3	TOT. 3	TOT. 3	TOT. 3
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	1	1	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
TOT. 9	TOT. 9	TOT. 9	TOT. 9	TOT. 9	TOT. 9
Religione/Attività alternativa	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	27	27	27

Scuola primaria “Brillarelli” con classi a tempo pieno

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
Italiano	9	8	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Corpo movimento sport	1	1	1	1	1
TOT. 13	TOT. 13	TOT. 13	TOT. 13	TOT. 13	TOT. 13
Storia	3	3	3	3	3
Geografia	2	2	2	2	2
Cittadinanza e Costituzione (trasversale)					
TOT. 5	TOT. 5	TOT. 5	TOT. 5	TOT. 5	TOT. 5
Matematica	8	8	7	7	7
Scienze	1	1	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
TOT. 10	TOT. 10	TOT. 10	TOT. 10	TOT. 10	TOT. 10
Religione/Attività alternativa	2	2	2	2	2
Tempo mensa	10	10	10	10	10
TOTALE ORE SETTIMANALI	40	40	40	40	40

Il monte-ore settimanale indicato nella tabella è flessibile in quanto ogni docente o gruppo di docenti organizzerà la programmazione funzionalmente ai bisogni del gruppo di alunni a lui/ad essi affidato. Ad esempio alcune attività potrebbero richiedere una intensificazione in determinati periodi dell'anno o per gruppi di alunni con particolari bisogni formativi. Analogamente potrebbero essere apportate eventuali riduzioni orarie di alcune discipline a causa di assenze diffuse degli alunni in alcuni periodi dell'anno scolastico.

La mediazione didattica

L'attività didattica si sviluppa secondo criteri consolidati da tempo nella migliore pratica didattica e fatti proprio dalla stessa ricerca pedagogica:

- sviluppo di attività di ricerca, individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro;
- sviluppo delle attività laboratoriali come luogo di acquisizione di competenze intese come sintesi di sapere e saper fare;
- acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi del sapere;
- riferimento alla pratica del gioco come invito a proporre contesti didattici all'interno dei quali l'apprendere sia esperienza piacevole e gratificante;
- promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza;
- impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, danno il senso di disporre di risorse per il saper fare e consentono di non disperdere, ma valorizzare forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa, assai diffuse tra i ragazzi.

ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE PER RENDERE EFFICACE L'INTERVENTO FORMATIVO	
Lezione collettiva interattiva livello di classe	Si ricorre all'uso della lezione collettiva interattiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo.
Attività di piccolo gruppo	Il lavoro di gruppo è essenziale per la sua funzione formativa, sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale. Si basa sulla disponibilità e sulla collaborazione, condivisione e co-costruzione.
Attività individuali	L'attività individuale permette all'alunno di concentrarsi sul proprio lavoro e produrre autonomamente elaborati. Con l'attività individuale l'alunno misura le sue capacità e i suoi bisogni apprenditivi.
Interventi personalizzati	L'adeguamento della mediazione didattica ai differenti modi di apprendere degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno.
Interventi individualizzati	Interventi individuali destinati agli alunni con particolari bisogni formativi (difficoltà certificate).

Controllo e valutazione dei processi di apprendimento

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

“Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”. (Indicazioni per il Curricolo)

VALUTAZIONE INTERNA 	Autovalutazione di Istituto ▪ Efficacia ed efficienza del POF. ▪ Efficacia della programmazione didattica. ▪ Qualità dell'insegnamento. ▪ Grado di soddisfazione delle famiglie e del territorio. ▪ Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa.	Competenza del Collegio dei Docenti e del Dirigente Scolastico
	Valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni ▪ Situazione iniziale (prove di ingresso) ▪ Formativa (in itinere) ▪ Sommativa (quadrimestrale) registrata nella scheda.	Competenza dei docenti di classe
VALUTAZIONE ESTERNA	Valutazione degli esiti dell'Offerta Formativa della scuola in relazione a standard nazionali	Competenza dell'Ist. Nazionale Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione (INVALSI)

La valutazione degli alunni riguarda:

- ✕ il rendimento scolastico complessivo;
- ✕ i processi di sviluppo dell'alunno;
- ✕ le conoscenze, le abilità e competenze acquisite;
- ✕ il comportamento.

La valutazione viene adeguata agli alunni con bisogni formativi speciali: disabili, alunni con DSA, alunni stranieri con particolari difficoltà linguistiche, altre difficoltà.

Gli strumenti utilizzati per la pratica della valutazione da parte del docente di disciplina o area disciplinare sono di diversi tipi:

- osservazioni sistematiche dei processi cognitivi e del comportamento;
- prove di verifica degli apprendimenti acquisiti dagli alunni;
- riflessioni documentate riferibili a percorsi didattici personalizzati progettati dai docenti:

La tipologia delle prove di verifica delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni comprende:

- conversazioni;
- comunicazione delle conoscenze (interrogazioni);
- prove scritte e orali;
- produzioni grafiche, plastiche, sonore, teatrali;
- lavori di gruppo;
- attività in coppie cooperative.

Le rilevazioni sistematiche consentono di:

- controllare i risultati degli apprendimenti;
- osservare i progressi realizzati in itinere;
- promuovere il superamento degli ostacoli;
- riflettere sull'efficacia dell'insegnamento;
- osservare il cambiamento dei comportamenti.

I docenti, in sede di programmazione, prevedono e mettono a punto le prove di verifica degli apprendimenti che vengono utilizzate:

- *in ingresso* per conoscere la situazione di ingresso degli studenti e poter assumere le decisioni migliori per la definizione del loro piano di studio;
- *in itinere* per monitorare l'andamento delle attività e individuare gli interventi necessari per superare eventuali problemi;
- *nel momento finale* per poter accertare i risultati conseguiti e certificare le competenze acquisite.

In occasione degli scrutini quadrimestrali si procede ad una valutazione collegiale complessiva dell'intero processo di apprendimento degli alunni.

Degli esiti della valutazione viene data opportuna comunicazione alle famiglie.

Dall'esito della valutazione finale dipende il passaggio agli anni scolastici successivi.

Il documento di valutazione e la certificazione delle competenze

Gli esiti del processo educativo e di apprendimento (vedi D.P.R. n.122/ giugno 2009) vengono sintetizzati nel documento di valutazione degli alunni alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

- per ogni disciplina l'attribuzione di voti espressi in decimi;
- per la sola scuola primaria il percorso dell'alunno viene illustrato anche con giudizio analitico;
- la valutazione della Religione Cattolica, o Attività Alternativa, effettuata con giudizio sintetico: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.
- l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, che, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico è deliberata dai consigli di classe. Nella scuola primaria i docenti possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, con decisione assunta all'unanimità, solo in casi eccezionali e con specifica motivazione.

Alla fine della scuola primaria e secondaria di primo grado unitamente al documento di valutazione viene rilasciata la certificazione delle competenze.

Il Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo di Sassoferrato ha concordato che

- nel documento di valutazione il voto 5 (cinque) sarà indice di risultati insufficienti,
- il voto 4 (quattro) sarà utilizzato per comunicare una situazione insufficiente molto grave,
- oltre al documento di valutazione quadrimestrale la scuola comunicherà alle famiglie l'andamento educativo e didattico dei propri figli con una scheda informativa nei mesi di novembre e aprile al fine di ottenere la loro collaborazione per il miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti.

Al fine di rendere trasparente e comprensibile la valutazione delle prestazioni e del comportamento degli alunni, il Collegio dei docenti ha elaborato tabelle contenenti la descrizione del significato dei voti che vengono attribuiti che vengono portate a conoscenza degli studenti in modo che possano procedere anche ad autovalutazione.

I documenti elaborati dai docenti dell'Istituto sono pubblicati nel sito Internet dell'Istituto.

Nella sezione Documenti Pof <http://www.icsassoferrato.gov.it/>

Criteri per la valutazione delle prestazioni scritte orali e pratiche

- ☞ **Scuola Infanzia**
- ☞ **Scuola Primaria**
- ☞ **Scuola Secondaria di primo grado**

Informazioni alle famiglie e iniziative di recupero

La famiglia è informata della situazione relativa al comportamento ed all'apprendimento dell'alunno

- ☞ con l'accesso al registro on line
- ☞ in occasione della comunicazione degli esiti delle verifiche,
- ☞ durante i colloqui individuali,
- ☞ con la lettura della scheda di valutazione,
- ☞ da ulteriori momenti di incontro tra docenti e famiglie.

Il Consiglio di classe convoca la famiglia nei casi in cui un alunno manifesti particolari difficoltà nel comportamento e/o profitto. Durante l'incontro, docenti e genitori concordano strategie e modalità di recupero.

La valutazione esterna effettuata dal Sistema Nazionale di Valutazione (prove Invalsi)

La valutazione esterna, a cura dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione e Formazione, predispone annualmente prove di verifica degli apprendimenti acquisiti in italiano e matematica, in riferimento ai traguardi e agli obiettivi previsti nelle Indicazioni Nazionali, con lo scopo di fornire alle scuole la possibilità di confrontare i propri standard con gli standard nazionali e di promuovere, nell'ambito della loro autonomia, il miglioramento continuo del servizio reso.

La lettura dei risultati viene affrontata nel nostro Istituto con un atteggiamento costruttivo, cercando di utilizzare le informazioni per avviare un processo dinamico di miglioramento. Questo processo migliorativo coinvolge gli insegnanti delle classi interessate e viene esteso a tutti i docenti dell'Istituto mediante un'attività di lettura della situazione di insegnamento/apprendimento esistente e di autoriflessione sui metodi e sui contenuti dell'insegnamento.

LA DIFFERENZIAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA: TEMI, PROBLEMI E ATTIVITÀ DELLA SCUOLA.

Premessa

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico, egli entra in relazione con altri, coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Su queste basi, la scuola promuove la scoperta di differenti culture e incoraggia positivi ed arricchenti incontri tra individui, in un clima di reciproca comprensione.

Nella valorizzazione delle differenze, che si traduce nella consapevolezza e nel rispetto dei diritti di tutti, cresce e si realizza l'educazione alla cittadinanza, per una vera integrazione sociale di cui la scuola è ampiamente responsabile.

Nell'ambito del processo di insegnamento- apprendimento la personalizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali.

All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

La competenza mette in campo la **didattica come fenomeno strategico degli apprendimenti**: ci obbliga a una più forte attenzione alle strategie di insegnamento - apprendimento.

Continuità e orientamento

Nell'Istituto l'area continuità e orientamento, concetti pedagogici strettamente collegati, si contraddistinguono per una serie di attività volte a favorire negli alunni un percorso formativo organico e completo dai 3 ai 14 anni, nel quale sia valorizzata la pregressa storia emotiva e cognitiva di ciascuno e le competenze precedentemente acquisite, nel rispetto della specificità educativa e nel riconoscimento dell'alto valore formativo di ciascun ordine di scuola.

Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, seppur nel cambiamento, l'alunno potrà così sviluppare gradualmente e continuativamente atteggiamenti di conoscenza di sé, di consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo, di ascolto e di relazione positiva con gli altri, di capacità di collaborare per la costruzione di conoscenze, di graduale autonomia nel progettare, organizzare, produrre.

Ciò favorirà una crescita generale del clima di motivazione e di attaccamento alla scuola, prima palestra di educazione ad una cittadinanza attiva.

Attività

Ciò premesso, le nostre attività per la continuità e l'orientamento si articoleranno nei seguenti segmenti:

ORIENTAMENTO	
CURA DELLA PARTE FORMATIVA E INFORMATIVA CON L'ATTIVAZIONE DI PRATICHE DI DIDATTICA ORIENTATIVA	<i>Orientamento formativo</i> Verranno attivati e monitorati percorsi educativo-didattici relativi al progetto verticale “Orientarsi”, nell'intento di inserire la dimensione orientativa all'interno della didattica disciplinare quotidiana. I docenti dei tre ordini di scuola hanno provveduto a progettare percorsi verticali continui di insegnamento-apprendimento che, coinvolgendo i diversi ambiti disciplinari, hanno implicato le seguenti tematiche: - IO CHI SONO: orientamento del sé dal punto di vista corporeo, emotivo-affettivo, comportamentale, socio- relazionale... - IO DOVE SONO: orientamento spazio-temporale e sociale con lo sviluppo di conoscenze dell' ambiente di vita: la famiglia, la scuola, il territorio, la realtà economico-sociale e culturale... secondo diverse scale spaziali e temporali - IO CHE COSA FACCIO: orientamento di vita attraverso lo sviluppo di un atteggiamento metacognitivo riferito al proprio modo di lavorare a casa e a scuola, alle proprie modalità di attenzione e di studio, alle diverse tecniche per regolare e migliorare la propria capacità di apprendere fino allo sviluppo di un'autonoma capacità di scelta. Il progetto verrà adeguatamente monitorato attraverso la costruzione e l'utilizzo di appositi strumenti di valutazione, atti a verificare le ricadute effettive sugli apprendimenti . Durante il percorso l'alunno acquisirà competenze relative a: ☞ Sviluppare il senso dell' identità personale e sociale. ☞ Imparare a riconoscere le risorse personali e a mobilitarle a seconda delle necessità di apprendimento. ☞ Sviluppare progressivamente autonomia organizzativa e procedurale negli apprendimenti. ☞ Imparare ad imparare. ☞ Attivare capacità decisionali ed abilità funzionali al “saper scegliere” consapevolmente in diverse situazioni. <i>Orientamento informativo</i> (Coordinatore ins.te Lucia Ottavi) Rivolto alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, per fornire all'alunno un'ampia e puntuale rete di informazioni sulle opportunità e sulle possibilità offerte dalle diverse scuole secondarie di secondo grado e da altri percorsi formativi. -Incontri pomeridiani con i docenti delle scuole superiori del territorio rivolti alle famiglie ed agli studenti delle classi terze. -Laboratori didattici pomeridiani sia presso il nostro che negli istituti d'istruzione secondaria di 2° grado per permettere agli alunni delle classi terze di conoscere le diverse scuole e soprattutto le materie oggetto di studio nei vari indirizzi.

	-Uscite didattiche: visite, in orario scolastico, ad alcuni istituti superiori del territorio.
CONTINUITA'/ACCOGLIENZA	
COMMISSIONE ORIENTAMENTO-CONTINUITA'	Scuola Infanzia- Scuola Primaria Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° grado: Incontri articolati tra i docenti dei tre ordini di scuola per avviare la costruzione di un percorso curricolare continuo di geostoria, anche a livello metodologico ed operativo.
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI VERTICALI	Organizzazione di incontri di dipartimento in verticale: Per ogni ambito disciplinare, si prevedono incontri di dipartimento per la costruzione di un curricolo verticale continuo nel rispetto delle Indicazioni Nazionali 2012 e con la seguente organizzazione: - Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia lavoreranno in collaborazione con gli insegnanti delle classi I e II della scuola Primaria. - Gli insegnanti della scuola Secondaria di 1° grado lavoreranno in collaborazione con gli insegnanti delle classi III, IV e V della scuola primaria.
ATTIVAZIONE, MONITORAGGIO E VERIFICA DELLE ATTIVITÀ E DEI PROGETTI DI CONTINUITÀ' TRA ORDINI DI SCUOLA	❖ “Conosciamo la nuova scuola” è il progetto, che costituisce una delle occasioni di conoscenza e collaborazione tra asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. <i>Finalità</i> -facilitare il passaggio e potenziare la continuità educativa e metodologico-didattica tra i diversi gradi di scuola, favorendo la costruzione di un carattere più unitario dell'Istituto Comprensivo. <i>Attività</i> - uscite didattiche: gli alunni visiteranno le scuole alle quali dovranno accedere l'anno successivo; - predisposizione di attività operative in comune concordate tra i docenti degli ordini contigui. ❖ Elaborazione dei documenti per il passaggio di informazioni (infanzia/primaria; primaria/secondaria); ❖ Consegna ai docenti del successivo ordine di scuola delle prove di verifica finali e di altri materiali significativi :quaderno operativo dei bambini di 5 anni; testi realizzati dagli alunni delle classi quinte sulle aspettative nei confronti della scuola secondaria ecc.. ❖ Incontri tra docenti delle classi anni-ponte. Sono previsti: -<i>Incontri iniziali</i> per un adeguato passaggio di informazioni e confronto su quanto osservato dai nuovi docenti (settembre). -<i>Incontri di verifica</i> per un confronto sugli itinerari realizzati e sulle metodologie attuate e per restituire ai docenti dell'ordine precedente una adeguata conoscenza delle ricadute sulle azioni successive nell'ottica del miglioramento delle pratiche didattiche (febbraio/marzo). ❖ Incontri di scambio/confronto in classe: momenti di scambio e confronto sulla gestione d'aula e sulle metodologie attuate. I docenti della scuola primaria potranno interagire ed assistere ad alcune lezioni della scuola secondaria e viceversa. ❖ “Laboratori linguistici di potenziamento fonologico in continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria”. Il percorso educativo-didattico finalizzato allo sviluppo della consapevolezza fonologica : capacità di identificare le componenti fonologiche di una lingua e

	saperle intenzionalmente manipolare : prerequisito fondamentale all'apprendimento della letto-scrittura, verrà attivato, consolidato e monitorato. ❖ In stretta collaborazione con la referente AU.MI. verranno organizzati incontri tra docenti dei due ordini di scuola, in riferimento al progetto di miglioramento: “Migliorare la continuità nel metodo dello studio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado”.
ORGANIZZAZIONE DI AZIONI DI ACCOGLIENZA NEI TRE ORDINI DI SCUOLA	Ogni ordine di scuola si attiverà, secondo i rispettivi protocolli, nella progettazione e realizzazione di adeguate azioni di accoglienza da attuare in tutte le prime classi dell'istituto. Scuola Infanzia: progetto “Tanti bambini...tanti sorrisi” Scuola Primaria: progetto “Accoglienza classi prime” Scuola Secondaria: progetto “Accoglienza classi prime”

Agio e disagio: promozione del benessere, prevenzione e cura del disagio

Il disagio scolastico

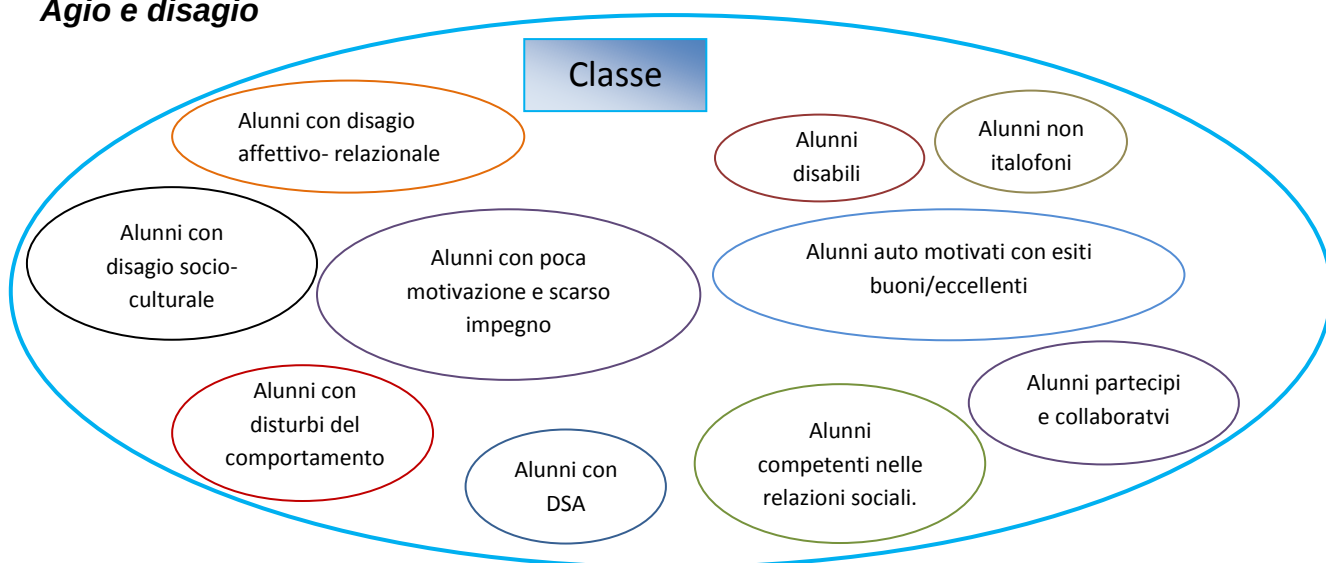
Il disagio scolastico è un fenomeno complesso legato sì alla scuola, come luogo di insorgenza e di mantenimento, ma anche a variabili personali e sociali, come le caratteristiche psicologiche e caratteriali da una parte e il contesto familiare/culturale e dall'altra.

Assume varie forme, dalle difficoltà di apprendimento, basso rendimento rispetto alle reali capacità del soggetto, assenteismo, disaffezione, abbandono scolastico fino a problematiche comportamentali, difficoltà di attenzione e concentrazione, iperattività motoria, scarsa tolleranza delle frustrazioni, fenomeni di prepotenza e bullismo.

Difficoltà Generiche di Apprendimento, ovvero tutte quelle difficoltà non riconducibili ad un Disturbo Specifico o ad una patologia certificabile. Sono solitamente dovute a un ritardo maturazionale, a uno scarso bagaglio di esperienze, a scarso investimento motivazionale e, non di rado ad una serie di errori di tipo pedagogico.

È chiaro che ogni problema, va risolto alla sua origine, ma la scuola, dovendo operare nel qui ed ora deve trovare strategie utili al miglioramento dello stato di ciascuno.

Agio e disagio



La qualità delle relazioni interpersonali e le attività connesse

Il nostro Istituto lavora sullo “stare bene a scuola” cercando di migliorare i risultati scolastici di ciascuno, utilizzando tutte le pratiche e le strategie utili a compattare il gruppo classe in modo da trasformare le diversità in opportunità di crescita attraverso il confronto, l’autoapprendimento, l’apprendimento collaborativo.

Se un bambino/ragazzo non è sereno negli ambienti in cui vive, è più difficile che si apra la “finestra” della motivazione ad apprendere nell’ottica del saper parlare ed ascoltare, accettare e rispettare, negoziare e comunicare.

La realizzazione di un clima sociale positivo è una delle condizioni essenziali affinché la scuola possa efficacemente sostenere gli alunni nel processo di apprendimento. Tale clima dovrebbe favorire in particolare:

- la sicurezza, ossia il senso di potercela fare, di essere adeguati alle situazioni;
- l’autostima, ossia la capacità di valutare realisticamente le proprie risorse;
- l’autonomia: si è autonomi nella misura in cui si possiedono spirito di iniziativa e le competenze per poter agire efficacemente, si dispone di una certa libertà di movimento, si è incoraggiati nell’affrontare compiti e situazioni nuove ma al contempo si sa di poter disporre di aiuto e protezione in caso di difficoltà;
- la motivazione all’apprendimento scolastico.

Attività

- *Laboratori-apprendimento per scoperta.*

Per tutti gli alunni è molto importante che l’apprendimento passi sempre attraverso l’esperienza diretta: in questo modo le conoscenze vengano interiorizzate attraverso i diversi canali sensoriali, permettendo ad ogni alunno di apprendere attraverso il canale o i canali preferenziali.

Le attività che coinvolgono esperienze pratiche danno luogo ad apprendimenti significativi, migliorando anche i rapporti con il gruppo dei pari. Le attività manipolative, pittoriche ed espressive aiutano gli alunni a comunicare attraverso modalità originali e spontanee.

La progettazione deve favorire gli apprendimenti, adattando i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

- *Lavori in piccoli di livello, eterogenei, elettivi, autonomi, coordinati gruppi-tutoring*

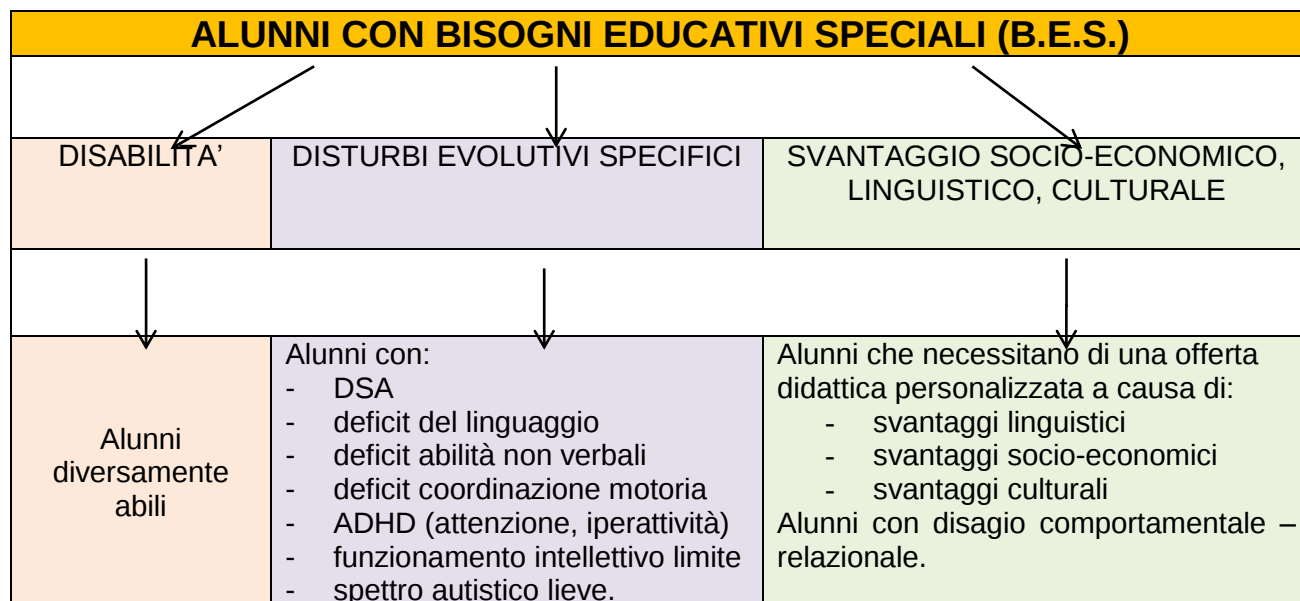
L’apprendimento collaborativo rende l’alunno partecipe all’interno dei piccoli gruppi, dove può esprimere le sue potenzialità e superare i suoi limiti. Per chi poi è in difficoltà è più facile aprirsi e relazionarsi con poche persone, dove il clima è più rassicurante. Il sostegno dei compagni è importante, soprattutto quando si riesce a creare situazioni in cui sia proprio l’alunno disabile o con altre difficoltà, attraverso la valorizzazione delle sue potenzialità, ad aiutare gli altri.

- *giochi di ruolo,*
- *circle time,*
- *ascolto attivo,*
- *problem solving.*

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) e lo stare bene a scuola

Con la sigla BES si fa riferimento ai Bisogni Educativi Speciali propri di tutti quegli alunni che presentano, anche transitoriamente, difficoltà nell’apprendimento e nello sviluppo, richiedenti interventi individualizzati non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da far prefigurare un intervento mirato e personalizzato. Le difficoltà possono essere globali e pervasive, oppure più specifiche settoriali, gravi o leggere, permanenti o transitorie.

SCHEMA ESPLICATIVO DELLA NATURA DEI B.E.S. di cui al D.M. 27/12/2012



Con le “**Indicazioni operative**” dettate dalla **Circolare n.8 del 6 marzo 2013** la scuola diviene responsabile, attraverso le proprie scelte autonome in campo organizzativo, didattico e valutativo, degli esiti minimi previsti per tutti gli alunni con BES.

Il ruolo del consiglio di classe

Per i compiti generali in relazione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali il consiglio di classe è responsabile nella totalità del processo di integrazione di ciascun alunno, compie per cui tutte le azioni che la favoriscano.

Il Consiglio inoltre:

- collabora alla stesura della documentazione specifica degli alunni disabili e con DSA (PDF – PEI - PDP);
- attua gli interventi previsti e ne verifica gli esiti; è responsabile esclusivo degli interventi didattici e della valutazione dell'alunno.
- individua gli alunni con altri disturbi evolutivi o in situazione di svantaggio sulla base di prove e di osservazioni sistematiche.

In caso di difficoltà nel percorso scolastico dell'alunno che possono essere riconducibili a disturbi evolutivi specifici, informa la famiglia, prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia; valuta la necessità di un PDP per l'alunno e predispone i necessari interventi.

In caso di mancata presentazione della certificazione clinica il Consiglio di classe motiverà opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP)

Un percorso individualizzato/ personalizzato costituisce lo strumento privilegiato con cui le difficoltà di apprendimento connesse ai BES possono essere affrontate dalla scuola attraverso la messa a punto di un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Questo ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il PDP è lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico - educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, da parte dei docenti, sia nelle attività individuali che collegiali.

Il GLI-Gruppo Di Lavoro per l'Inclusione

Nel nostro Istituto è stato istituito il GLI, che svolge le seguenti funzioni:

- Collaborazione con i Consigli di classe per la rilevazione dei BES presenti nella scuola.
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi posti in essere anche in

funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione.

- Confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.
- Elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).
- Elaborazione di eventuali strategie di intervento qualora l'inserimento o l'apprendimento risultassero problematici.
- Indicazioni sull'utilizzo delle possibili risorse interne.
- Collaborazione con altre scuole del territorio e circolazione delle esperienze.
- Informazioni e indicazioni ai docenti su corsi di formazione e aggiornamento.
- Costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Integrazione alunni con DSA

La legge n.170 del 8/10/2010 riconosce e definisce i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) garantendo il diritto allo studio e ad un insegnamento adeguato dei bambini/ragazzi che ne sono affetti.

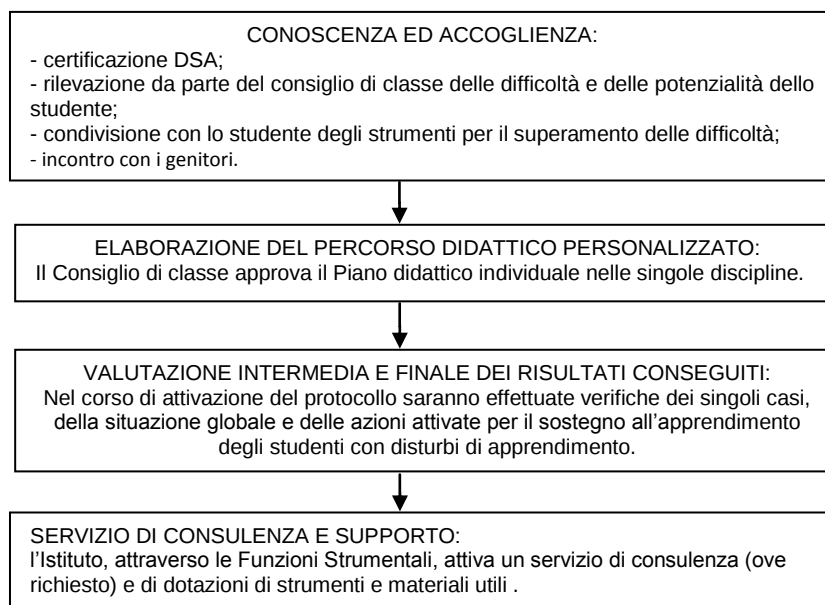
Il tipo di intervento per l'esercizio del diritto allo studio previsto dalla legge, si focalizza sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione.

Le *Linee guida sui DSA del 12 luglio 2011* propongono un nuovo modello di documentazione, il PDP- piano didattico personalizzato- che deve contenere importanti informazioni sugli strumenti compensativi utilizzati, sulle misure dispensative adottate e sulle forme di verifica e valutazione attuate.

La scuola, nel momento in cui entra in possesso della diagnosi redatta dallo specialista, si impegna ad attivare il PDP previsto per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento.

La famiglia sarà invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psico-fisico del proprio figlio/a attraverso la definizione di un percorso didattico personalizzato condiviso.

Sulla base delle necessità individuali e del livello di complessità del disturbo, per i suddetti alunni verrà garantito l'utilizzo di strumenti compensativi, cioè di tutti quegli strumenti che consentono di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo e l'applicazione di misure dispensative, ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permettono all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica.



Integrazione degli alunni disabili.

GLH d'Istituto e sue competenze (art. 15, comma 2, della legge n. 104/92).

La scuola, a supporto di una realtà così complessa, ha istituito un Gruppo di Lavoro (GLH) composto dalla Dirigente, dalle insegnanti specializzate e curricolari, dagli operatori della Asl, dagli educatori e dalle famiglie, con la partecipazione di Assessori comunali quando le problematiche emerse coinvolgono il territorio e la gestione di servizi speciali.

Il GLH può essere riunito nella sua interezza o solamente con alcune delle sue componenti (GLH tecnici).

Competenze di tipo organizzativo

1. Gestione delle risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno alle classi in supporto ai docenti curricolari; utilizzo delle compresenze fra docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne; ecc.).
2. Definizione delle modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap; gestione e reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione, ecc.).
3. Censimento delle risorse informali (volontari, famiglie, alunni, competenze non ufficialmente riconosciute, ecc.).

Competenze di tipo progettuale e valutativo

1. Formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuola.
2. Progetti specifici per l'handicap, in relazione alle tipologie.
3. Progetti relativi all'organico (ad esempio, per la riduzione del numero di alunni nelle classi che ospitano alunni disabili).
4. Progetti per l'aggiornamento del personale, anche in una prospettiva interistituzionale.

Competenze di tipo consultivo

1. Assunzione di iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti (in presenza di specifiche minorazioni).
2. Confronto interistituzionale nel corso dell'anno.
3. Documentazione e costituzione di banche dati. Si tratta di una operatività intesa a impegnare preventivamente la disponibilità della scuola, predisponendo in anticipo gli interventi che promuovano l'integrazione, concepita quale fenomeno complesso, richiedente competenze plurime e una cultura condivisa.
4. Collaborazione per la redazione dei P.D.F.
5. Collaborare per l'elaborazione e la verifica dei P.E.I.

Cosa si intende per individualizzazione della programmazione

Sulla base dei bisogni cognitivi dell'alunno, in sede di PEI, vengono elaborati Piani Personalizzati per il recupero e l'acquisizione delle competenze ritenute prioritarie.

L'individualizzazione dei contenuti può avvenire nei seguenti modi:

- Semplificazione

L'alunno segue la stessa programmazione della classe con obiettivi minimi e con l'utilizzo di metodi e materiali diversi.

L'uso di mappe concettuali, di parole chiave, di software e mediatori facilita senza dubbio l'apprendimento.

- Riduzione

L'alunno segue la programmazione della classe, ma non vengono presentati gli argomenti più complessi. In tali momenti, infatti, l'alunno potrà lavorare individualmente per potenziare e recuperare le discipline in cui ha maggiori difficoltà.

- Differenziazione

L'alunno non segue la programmazione della classe, ma viene coinvolto nel gruppo grazie a raccordi con la lezioni della classe e nei momenti ricreativi. Anche le attività espressive (pittura manipolazione, musica, gioco, sport) saranno momenti importanti per promuovere l'appartenenza al gruppo ed esperienze significative.

- Valutazione

La valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità: saranno valutati quindi i processi e le evoluzioni compiuti dall'alunno.

Istruzione domiciliare

Nel rispetto della legge n.440/97, l'Istituto attiva servizi di Istruzione domiciliare, come ampliamento dell'Offerta formativa, per quei ragazzi che non possono frequentare le lezioni per gravi motivi di salute. Per il progetto di istruzione domiciliare la scuola si avvale delle risorse professionali del proprio organico funzionale e del contributo offerto dai Servizi sociali dell'Ente locale.

Accordo di rete - Rapporti con il Centro Territoriale per l'Integrazione (CTI)

Al fine di una più efficace utilizzazione dei fondi per l'integrazione scolastica, di una condivisione di risorse umane e strumentali, nei limiti delle disposizioni normative vigenti anche contrattuali, e per rendere più efficace ed efficiente l'intervento dell'istituzione scolastica nel processo di crescita e sviluppo degli alunni con disabilità, il nostro I.C. è inserito nell'accordo di rete tra le scuole del territorio. Il Centro Territoriale per l'Integrazione, con sede presso l'I.C. Marco Polo di Fabriano, in questo senso, diventa il punto di riferimento sia per la dotazione dei materiali sia per la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti.

Il protocollo di accoglienza

L'Istituto Comprensivo nel corrente anno scolastico si è dotato di un **protocollo unico di accoglienza** per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (disabili, DSA, stranieri, alunni con altri BES).

Il protocollo di accoglienza si può leggere nel sito web www.icsassoferrato.gov.it sezione Documenti Pof.

La nostra istituzione scolastica garantisce il diritto all'educazione e all'istruzione di tutti gli studenti con bisogni educativi speciali nel rispetto di tutta la normativa primaria e secondaria prevista dalla Legge 5/02/1992 n. 104, dal DPR 24/02/1994, dal D.P.C.M. 23-02-2006, dalla Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, dalle linee Guida per l'Integrazione degli alunni disabili del 2010, dal D. M. 5669 12/7/2011 (Linee Guida), dal D. M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e dalla C. M. n. 8 del 6 marzo 2013 sul D. M. 27/12/2012.

Intercultura in una scuola multietnica.

Nel nostro Istituto sono presenti alunni di diverse etnie, che hanno le stesse e, al tempo stesso, diverse necessità rispetto ai loro coetanei: gli stessi obiettivi di sviluppo, ma anche urgenze e sfide difficili, quali

- l'adattamento allo spazio, al tempo, alle regole esplicite ed implicite del nuovo contesto culturale in cui debbono inserirsi
- l'apprendimento della lingua italiana con la quale possono entrare in relazione con i compagni, con gli adulti, con i saperi disciplinari.

La nostra scuola, nei confronti degli alunni provenienti da altri paesi si impegna a

- rendere esplicite le proprie regole e modalità di organizzazione e di funzionamento, anche attraverso una modulistica bilingue.
- occuparsi dell'insegnamento dell'italiano come Lingua seconda
- rispondere alle esigenze affettivo- emotive di accoglienza: attraverso attività in piccoli gruppi l'alunno viene aiutato e sostenuto dai compagni, sia nell'inserimento nel gruppo, che nell'apprendimento;
- garantire pari condizioni di accesso ai saperi attraverso la personalizzazione degli apprendimenti;

- promuovere e favorire l'educazione interculturale fra tutti gli alunni attraverso la sensibilizzazione di genitori e insegnanti che avranno cura di promuovere specifici percorsi educativo- didattici finalizzati all'accoglienza e alla conoscenza reciproca.

AMBIENTE E TERRITORIO

Integrarsi con il territorio

L'integrazione con il territorio passa per diverse accezioni e significati.

- 1) Integrazione con le altre Agenzie formative del territorio per concorrere al raggiungimento degli stessi obiettivi culturali e formativi.
- 2) Collaborazione con gli Enti Locali ed altri Enti ed Associazioni per condividere progetti utili allo sviluppo di saperi irrinunciabili.
- 3) Integrazione come scoperta e sviluppo del senso di appartenenza. La nostra scuola assegna all'educazione ambientale un ruolo importante; la conoscenza dell'ambiente in cui si vive, secondo ottiche disciplinari diverse, è infatti condizione indispensabile per:
 - acquisire il senso di rispetto dell'equilibrio uomo-natura;
 - acquisire competenze di cittadinanza relative a diverse problematiche: rispetto e tutela dei beni culturali, del paesaggio, del territorio in cui si vive, e più in generale dell'ambiente;
 - promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.

L'AMPLIAMENTO-APPROFONDIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I PROGETTI

L'ampliamento dell'offerta formativa è contemplato dall'Autonomia delle Istituzioni scolastiche (art. 21 della legge 59/97; art. 9 DPR 275/99), che possono estendere il curriculum obbligatorio con progetti per rispondere in modo più mirato alle specifiche esigenze del proprio contesto.

L'attività progettuale si distingue da quella curricolare; deve essere ad alta specificità, ma non ibrida e frammentaria.

Nel nostro Istituto i progetti, in continuità con gli anni scolastici precedenti, sono indirizzati all'implementazione del POF e fondamentali nella formazione degli alunni.

I progetti sono raggruppati in aree di intervento.

I progetti generali, o macroprogetti, si articolano in moduli progettuali che rappresentano la dimensione di classe del progetto generale.

PERCHE'?	➤ Per arricchire il Piano dell'offerta Formativa del nostro Istituto ➤ Per favorire lo star bene a scuola ➤ Per abituare gli alunni ad interpretare ed utilizzare tutti i fondamentali tipi di linguaggio ➤ Per superare la netta divisione fra le discipline e progettare percorsi trasversali
COME?	▪ Titolo ▪ Responsabile ▪ Destinatari ▪ Finalità e obiettivi ▪ Competenze da sviluppare ▪ Metodologia ▪ Risorse umane e materiali ▪ Monitoraggio intermedio del percorso e dei processi di apprendimento ▪ Verifica finale
QUANDO?	☞ In orario scolastico. ☞ In orario extrascolastico
CON QUALI RISORSE?	UMANE ➤ Vengono prevalentemente realizzati dagli insegnanti di classe. ➤ Ogni progetto è organizzato e seguito da un gruppo di lavoro e coordinato da un referente. ➤ Per alcuni percorsi è prevista la partecipazione di esperti o di personale esterno alla scuola FINANZIARIE I finanziamenti necessari alla realizzazione provengono dal M.I.U.R., dalla Regione, dalla Provincia, dal Comune e da privati.

Sono stati redatti specifici modelli per la presentazione dei progetti e del loro costo, per la relativa verifica intermedia – finale.

AREA	MACRO PROGETTO	DESCRIZIONE PROGETTO E MODULI PROGETTUALI PRESENTATI		REFERENTI GENERALI
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA	<i>“Scelte coraggiose, gesti concreti, parole credibili”</i>	E' un progetto che intende formare un cittadino solidale e responsabile, che presenti una apertura verso le culture, capace di apprezzare il valore della libertà, rispettoso della dignità umana, delle differenze e delle diversità. Si intende educare alla cittadinanza unitaria e plurale: valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni alunno.	<i>Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi.</i> Scuole primarie cl. 4 ^a -5 ^a e Secondaria di Sassoferrato 1 ^a -2 ^a -3 ^a	<i>Prof. ssa M.Casilde Tisi</i>
			Progetto Sicurezza Scuole dell'istituto	<i>Ins.te Lucia Marchetti</i>
	<i>“Educhange”</i>	Progetto di scambio culturale in lingua straniera	Scuola Secondarie	<i>Prof.ssa Paola Diotallevi</i>
	<i>“Io e gli altri” Unitalsi</i>	Progetto di educazione alla solidarietà e al volontariato.	Scuole primarie classi IV e V Scuole secondarie classi prime	<i>Ins.te Laura Montecchiani</i>
EDUCAZIONE SCIENTIFICO-AMBIENTALE	<i>Progetto ambiente</i>	E' un progetto che ha l'obiettivo di diffondere, attraverso molteplici attività di educazione e formazione, buone pratiche ambientali e comportamenti sostenibili per la salvaguardia dell'ambiente.	<i>“Orto-landia” Regione Marche- Scuola Infanzia Sassoferrato sez. 4 anni</i>	<i>Ins.te Gabriella Patregnani</i>
			<i>“Personaggi in cerca d'autore 2.0”-ATA Rifiuti 1A-1B Prim. Brillarelli, 2° Prim. Rione Borgo, 1° Primaria Genga</i>	
			<i>“Oro della terra” Legambiente Prim. Brillarelli classi 3A-4A-5A</i>	
			<i>“Differenziata, riuso, rifiuti” 1A-1B-1C Secondaria Sassoferrato</i>	
			<i>“Un albero per il parco” Infanzia Genga</i>	
	<i>Educazione alla salute</i>	E' un progetto che ha l'obiettivo di diffondere, attraverso molteplici attività di educazione e formazione, l'educazione alimentare.	<i>“Frutta nelle scuole” Min. Politiche Agricole - Scuole Primarie</i>	
			<i>“E vai con la frutta” Area vasta 2 4^aPrimaria Genga</i>	

	Educazione tecnologico-didattico-scientifica		<i>"Il mercoledì della frutta"</i> Area vasta 2- Scuole dell'Infanzia e primarie	
			<i>"Pasticciando come cuochi... si impara!"</i> Scuola dell'Infanzia Sassoferrato sez. 4 anni	
			<i>"A scuola di latte"</i> Trevalli classi 1A-2A-2B-2C Prim. Brillarelli 1^ primaria Genga	
			<i>"Sono come mangio"</i> 1A Prim. Brillarelli 2A-2B-2C Secondaria Sassoferrato 1^ - 2^ Secondaria Genga	
			<i>Progetto di Sperimentazione Propit Progettazione Inclusiva e NTD</i> Sec. Sassoferrato 2^C Prim.Brill. 3^B-5^A-B-C Prim. Borgo 4^ Prim. Genga 2^ - 4^	
			<i>Progetto di Sperimentazione Nuove Indicazioni Rete Fare e Pensare.</i> Sec. Sassoferrato 3^C-2^A Prim.Brill. 1^A-3^B-4^B-C-5^A-B-C Infanzia Sassoferrato sez. 3 anni	
			<i>"Eureka! Funziona"</i> Confindustria Classi 5A-5B-5C Primaria Brillarelli 4^ Primaria Rione Borgo 3 A-3B-3C Sec. Sassoferrato	
			<i>"Programmare il futuro"-MIUR</i> Prim. Brillarelli 3^B	
			<i>"Scacchi a scuola"</i> 1A-1B-1C Secondaria Sassoferrato	

			<i>"I Colori della Vita"</i> disegni e colori della natura" Infanzia Sassoferrato sez.5 anni	
			<i>"Play Energy"</i> Secondaria Genga Classi 1^ e 2^	
ITALIANO L2 E INTERCULTURA	Intercultura	Il progetto prevede l'insegnamento/consolidamento /recupero della lingua italiana agli alunni stranieri. Attività interculturali in classe.	Scuole primarie e secondarie dell'IC	Ins.ti Rita Franchini Lucia Cecchetelli
LETTURA	Invito alla lettura-mostra del libro	Il progetto è nato per favorire l'attività di lettura organizzando laboratori di lettura creativa con bambini e adulti, incontri con autori, mostra di libri autoprodotti.	Scuole dell'Istituto	Ins.te Lisiana Tafani
		Animazione alla lettura	<i>"Avventure in biblioteca"</i> Infanzia Genga 5 anni	Ins. Gabriella Patregnani
	Scrittura creativa	Progetto di scrittura creativa con la collaborazione di scrittori della attuale letteratura per l'infanzia.	<i>"Scrittori di classe"</i> Conad 3A-3B-4A-5 A primaria Brillarelli 3^ prim. Genga 3^ prim Rione Borgo 1^B-1^C-2^B-2^C-3^C Sec. Sassoferrato 1-2-3 Sec. Genga	Ins. Gabriella Patregnani
ACCOGLIENZA	Tanti bambini... tanti sorrisi	Il progetto mira ad accogliere ogni bambino in maniera personalizzata, per vivere il più serenamente possibile il distacco dalle figure familiari e promuovere un progressivo e sereno inserimento nella realtà scolastica.	Scuola dell'Infanzia Rodari Sassoferrato	Ins.te Olivia Ottonello
	Recupero/ Potenziamento	Il progetto mira a garantire un insegnamento il più possibile personalizzato, tenendo conto delle risorse disponibili e delle necessità dei ragazzi, i docenti organizzano attività pomeridiane per il recupero delle competenze chiave di Italiano e di Matematica	Scuole Secondarie	Prof. Stefano Polverini Prof.ssa Giuseppina Malatesta

INTEGRAZIONE	<i>Istruzione domiciliare</i>	E' un intervento che ha lo scopo di assicurare il diritto all'istruzione anche agli alunni a cui è interdetta la frequenza scolastica per gravi motivi.	Classe 5^ Primaria Genga	<i>Ins.te Luciana Badioli Genny Fracassini</i>
	<i>Conosciamo la nuova scuola</i>	Il progetto vuole potenziare la continuità educativa e metodologica - didattica tra i diversi gradi di scuola, all'interno dello stesso istituto.	Asili nido del territorio-alunni iscritti all'infanzia Scuole dell'Infanzia sezioni 5 anni. Scuole primarie classi I e V. Scuole secondarie classi seconde	
CONTINUITÀ	<i>"Laboratori linguistici di potenziamento o fonologico in continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria"</i>	Il progetto ha l'obiettivo di potenziare la consapevolezza fonologica delle parole.	Scuole dell'Infanzia sezioni 5 anni. Scuole primarie Classi prime	<i>Ins.te Donatella Rosa</i>
	<i>Orientarsi</i>	Progetto di orientamento formativo	Tutte le classi dell'istituto	<i>Ins.te Donatella Rosa</i>
ORIENTAMENTO	<i>"Io scelgo per me"</i>	Progetto di orientamento informativo rivolto alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, per fornire all'alunno un'ampia e puntuale rete di informazioni sulle opportunità e sulle possibilità offerte dal mondo della scuola secondaria di secondo grado e dal mondo del lavoro.	Scuola secondaria classi terze dell'istituto	<i>Prof.ssa Lucia Ottavi</i>
	<i>"Stand by me"</i>	Progetto sulle dipendenze, educazione alla salute	Secondaria Sassoferrato Classi 1B-1C	<i>Prof.ssa Lucia Ottavi</i>
	<i>"Crescere con la musica-metodo Rusticucci"</i>	Progetto musicale interdisciplinare	Infanzia Rodari 3 anni Infanzia Genga Primaria Genga 1-2-3 Primaria Brillarelli 2 A-3A-4 A-5 A	<i>Ins.te Gabriella Patregnani</i>
	<i>Laboratorio artistico-manipolativo</i>	Laboratorio di Ceramica in collaborazione con AVULLSS	Scuola Primaria e Secondaria	<i>Ins.te Gabriella Patregnani</i>

EDUCAZIONE MOTORIA	<i>Centro Sportivo Scolastico</i>	Un progetto di educazione fisica per l'avviamento alla pratica sportiva.	Scuole Primarie Scuola Secondaria di Sassoferrato	<i>Ins.te Gabriella Patregnani</i> <i>Prof. Vito Mandalà</i>
	<i>UISP- primi passi</i>	Educazione motoria	Scuole dell'Infanzia: Rodari 4 anni, Genga	<i>Ins.te Gabriella Patregnani</i>
	<i>FIPA- Taekwondo</i>	Attività di taekwondo	3A-4A-5A primaria Brillarelli	
	<i>Scuola di calcio</i>	Convenzione	Scuole primarie dell'IC	
	<i>FIPAV Ragazzi di classe</i>	Attività di pallavolo e Torneo di volley	Scuole Secondarie dell'IC	
	<i>FIPAV Kinder Volley</i>	Attività di pallavolo scuola primaria	Scuole primarie 4-5	
	<i>Atletica leggera</i>	Convenzione	Scuole Secondarie dell'IC	
VIAGGI DI ISTRUZIONE	<i>Scuola in viaggio</i>	Il Progetto si esplica nella programmazione delle visite guidate e viaggi di istruzione previsti nell'ambito dei vari Consigli di Classe Interclasse.	Scuola Secondarie Sassoferrato e Genga	<i>Prof.ssa Lisiana Tafani</i>
PROGETTO REGIONALE AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO MARCHE	<i>Migliorare la gestione del recupero e del potenziamento degli apprendimenti</i>	Il progetto ha l'obiettivo di ridurre lo scarto di valutazione nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria ed evitare il più possibile, le insufficienze in italiano, matematica e inglese nel primo anno della scuola Secondaria di 1° grado.	Classi 5 ^a sc. Primarie classi 1 ^a sc. Secondarie	<i>Ins.te Emanuela Micheletti</i>
	<i>"Migliorare la continuità nel metodo dello studio, tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado"</i>	Progetto di miglioramento che prevede attività di ricerca-azione sul metodo di studio disciplinare in continuità tra la scuola primaria e secondaria	Docenti di storia delle classi 5° sc. primarie classi 1° sc. Secondarie	<i>Dirigente Scolastico Prof.ssa Carla Santini</i>
	<i>Sperimentare un modello di bilancio sociale</i>	Scuola pilota per la sperimentazione del modello di Bilancio Sociale delle Istituzioni Scolastiche Marchigiane - rete AU.MI. con la consulenza del comitato tecnico AU.MI.	Progetto dell'I.C.	<i>Dirigente Scolastico Prof.ssa Carla Santini</i>

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE realizzate da Enti ed Associazioni del territorio convenzionati con l'istituto in orario extrascolastico nella Sede Centrale		
PROGETTO	DESTINATARI	ORGANIZZATORI
<i>Scuola di teatro</i>	Attività destinata a ragazzi di tutti gli ordini di scuola.	Comune di Sassoferrato
<i>La Banda incontra la scuola</i>	Attività gratuita destinata agli alunni delle Scuole primarie dell'Istituto.	Banda città di Sassoferrato
<i>Canta a Scuola</i>	Attività gratuita destinata agli alunni delle Scuole primarie e secondarie di 1° grado dell'Istituto	Gruppo Corale Città di Sassoferrato
<i>Corsi di Taekwondo</i>	Attività gratuita destinata agli alunni delle Scuole primarie dell'Istituto.	FITA Taekwondo Fabriano
<i>C.S.S. avviamento alla pratica sportiva</i>	Attività gratuita destinata agli alunni delle Scuole secondarie dell'Istituto.	M.I.U.R.
L'Istituto è in contatto con il Centro Didattico Ricreativo di Sassoferrato		

NUOVE TECNOLOGIE NELLA E PER LA DIDATTICA

La scelta, fatta negli ultimi anni, di introdurre nell'offerta formativa d'Istituto una progressiva alfabetizzazione informatica e una sistematica educazione all'uso competente delle tecnologie multimediali risponde all'esigenza di formare i "cittadini del futuro".

In linea con le Indicazioni per il curricolo, l'educazione alla multimedialità nella nostra scuola è intesa come un'attività trasversale che considera l'uso dello strumento funzionale e diversificato in relazione agli ambiti/discipline e comporta un uso creativo e attivo delle tecnologie.

La multimedialità offre varie opportunità di attivare abilità e di consolidare capacità legate a diverse discipline e a diversi aspetti dell'apprendimento: testi, immagini, animazioni e video, suoni e musica, opere di consultazione, offrono tutte l'occasione di legami trasversali fra le conoscenze e contribuiscono ad accrescere le competenze personali di ciascun allievo.

In questo contesto la LIM diviene uno strumento molto efficace per sostenere e accrescere la motivazione degli alunni attraverso la loro partecipazione attiva alla lezione, per sostenere i diversi stili d'apprendimento attraverso l'utilizzo di diversi tipi di linguaggi, per proporre contenuti multimediali di qualità rintracciabili nel web o creati ad hoc dall'insegnante di classe e per la promozione dell'apprendimento collaborativo.

Le LIM sono in dotazione a:

- tutte le classi della scuola secondaria di Sassoferrato,
- classe 3^a scuola secondaria di Genga
- alle classi 5^A t.p., 5^B, 5^C, 4^A t.p., 3^A t.p., 3^B, 1^A t.p. della scuola primaria "Brillarelli",
- alle classi 2^a e 4^a della scuola primaria di Genga (in aggiunta n.1 postazione mobile),
- alla classe 4^a della scuola primaria di Rione Borgo (in aggiunta n.1 postazione mobile).

L'introduzione di questo strumento ha lo scopo di sviluppare e potenziare l'innovazione didattica, favorendo l'integrazione tra le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nei processi di apprendimento in classe.

Il mezzo informatico in genere va comunque considerato come uno strumento didattico "trasversale" che può spaziare in ogni area conoscitiva e intersecarsi con discipline diverse.

Il registro elettronico

Nello scorso anno scolastico nel nostro Istituto è stato introdotto l'uso del registro elettronico allo scopo di rendere maggiormente trasparente e innovativa l'organizzazione didattica e per offrire maggiore servizio alle famiglie consentendo loro di seguire il percorso di apprendimento dei propri figli.

Le famiglie possono tenersi informate in tempo reale sulla regolarità della frequenza dei propri figli, sulle assenze e sui ritardi, oltre che sui risultati nelle varie discipline di studio.

Il sistema sostituisce i registri scolastici cartacei, utilizzando la rete Internet.

Attività

Ciò premesso, le attività relative alle nuove tecnologie nella e per la didattica si articoleranno nei seguenti segmenti:

Organizzazione della formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie multimediali e supporto alle attività dei docenti.	I corsi di alfabetizzazione informatica realizzati gli scorsi anni, rientrano in un percorso rivolto ad accrescere l'uso delle N.T. nella didattica. Si ritiene utile proseguire il percorso creando momenti di continuità fra l'attività di formazione-aggiornamento e le attività con gli alunni. Per tale ragione, nel corrente anno scolastico, la funzione strumentale per le Nuove Tecnologie intraprenderà attività di tutoraggio e di assistenza tecnica a tutti gli insegnanti che desiderano cimentarsi nell'uso delle N.T.
Progettazione, organizzazione e cura dei laboratori e delle attrezzature.	Con l'indispensabile collaborazione del tecnico informatico incaricato, dei docenti responsabili dei laboratori e dei docenti che usufruiranno delle attrezzature, si punterà a fare in modo che gli strumenti tecnologici siano facilmente accessibili e rispondenti alle esigenze dei docenti.
Ricerca di materiale informatico	Questa attività tende a rispondere alle richieste di software specifici necessari alle attività dei docenti (ad esempio software di sintesi vocale, software didattici e altri). La funzione strumentale si adopererà, su richiesta diretta dei docenti, alla ricerca, al download e all'installazione di software didattici, sempre nel rispetto delle normative sui diritti di autore.

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Nella sezione “ Documenti Pof -Sicurezza” del sito della scuola si trovano diversi documenti che è indispensabile vengano consultati da parte di:

- ☞ personale docente e ATA
- ☞ alunni/studenti
- ☞ genitori

Il progetto che segue sintetizza la parte didattica ed educativa dei percorsi scolastici che vengono attivati con adeguamento a seconda dei diversi ordini di scuola e delle diverse classi.

PROGETTO SICUREZZA Progetto interdisciplinare <i>Referente Lucia Marchetti</i>	
OBIETTIVI	ATTIVITÀ
Individuare i potenziali fattori di rischio presenti nell'ambiente: l'edificio scolastico, il giardino e/o lo spazio esterno alla scuola, la strada, la casa.	Riflessione, attraverso verbalizzazione, disegni, schede, testi, sui pericoli presenti nell'ambiente, a partire dalla propria aula/sezione scolastica
Elaborare un codice di comportamento che possa impedire od ostacolare il verificarsi di un incidente.	Costruzione, attraverso brainstorming, conversazioni, riflessioni letture ecc. di un codice di comportamento appropriato alla prevenzione degli incidenti. Comunicazione attraverso testi, disegni, schede, cartelloni.
Conoscere le principali calamità naturali: incendio, terremoto, alluvione.	- Raccolta di materiale e/o interventi di esperti sui rischi presenti nel nostro territorio. - Comparazione delle fonti e studio di schede relative al comportamento da tenere in caso di terremoto, incendio, alluvione. - Individuazione dei rischi legati alle calamità naturali o ad altre possibili emergenze. - Individuazione dei comportamenti utili a prevenire o limitare i danni.
Conoscere il Piano di emergenza della scuola ed adottare i comportamenti adeguati a limitare i possibili danni	- Conoscenza della segnaletica di sicurezza e delle planimetrie presenti in aula. - Studio del Piano di evacuazione: elaborazione di cartelloni da affiggere in aula. - Conoscenza dei punti di raccolta sicuri. - Assegnazione degli incarichi agli alunni (aprifila, chiudifila, alunno accompagnatore del disabile) - In ogni classe o sezione saranno svolte attività legate alla conoscenza del Piano di emergenza della scuola, al fine di preparare gli alunni all'effettuazione delle prove di evacuazione
MEZZI	TEMPI
- Piantine da esporre in aula - Schede operative sul comportamento da tenere in caso di terremoto, incendio, alluvione (da esporre in aula) - Video sul tema “Evacuazione dagli edifici scolastici” - CD-Rom “La scuola di sicurezza” - Materiale informatico messo a disposizione dall' RSPP e/o dal Gruppo Protezione civile	- Percorso pluriennale. - Intero anno per l'educazione alla sicurezza. - Dicembre/ maggio- Prove di evacuazione.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA



Il Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia per la formazione della persona. (leggibile nel sito web dell'Istituto)

Il documento, che le parti condividono e sottoscrivono, definisce le responsabilità che impegnano il personale della scuola, le famiglie e gli alunni nei loro rapporti, al solo scopo di costruire una fattiva intesa educativa sui valori intorno ai quali sviluppare la formazione e la crescita dei ragazzi.

Il Patto formativo - educativo coinvolge tutte le componenti dell'Istituzione scolastica, ognuna secondo il proprio ruolo e la propria funzione.

Il capo di istituto, i docenti, il personale tutto, consapevoli di lavorare in una struttura educativa, si impegnano ad assumere un comportamento responsabile e sempre rispettoso verso tutti i soggetti, orientato a favorire un rapporto di fiducia e un atteggiamento di partecipazione.

Le famiglie, a loro volta, si impegnano a fornire collaborazione attiva nei confronti della vita scolastica.

Infatti la scuola è responsabile della qualità delle attività formativo - educative, che garantisce grazie all'apporto delle competenze professionali di tutto il personale e con la collaborazione e il concorso delle famiglie.

Modalità e criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie deliberate dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio dei docenti.

Le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie deliberate dal Consiglio di Istituto sono le seguenti:

- disponibilità agli incontri un'ora la settimana su appuntamento;
- disponibilità anche fuori dell'orario previo appuntamento e validi motivi della famiglia;
- due colloqui generali annuali: dicembre-aprile;
- registro on line
- comunicazioni telefoniche all'occorrenza;
- comunicazioni tramite posta elettronica;
- per la scuola secondaria una comunicazione sugli esiti di metà quadrimestre;
- assemblee di classe per particolari esigenze emerse;
- incontri con i Consigli di classe per problematiche particolari.

Gli incontri programmati

SCUOLA DELL'INFANZIA	
Colloqui individuali	I genitori possono richiedere colloqui con i docenti ogni volta che se ne ravvisi la necessità su appuntamento.
Colloqui generali	Sono programmati in coincidenza dei periodi intermedi dei due quadrimestri (dicembre e aprile/maggio).
Assemblee di sezione	☞ Per il primo anno si effettua un'assemblea prima dell'inizio delle lezioni per illustrare il "Progetto accoglienza" ed il funzionamento della scuola dell'Infanzia. ☞ Nel mese di ottobre viene tenuta un'assemblea di sezione, nella quale viene illustrato il POF e vengono descritte le linee guida dei piani delle attività educative, a fine riunione i genitori eleggono il rappresentante di classe, che rimane in carica un anno e si occupa di tenere i rapporti tra insegnanti e genitori. ☞ Ogni qual volta se ne ravvisi la necessità, su sollecitazione del personale docente o su richiesta delle famiglie.
Consigli di intersezione con genitori	Almeno tre incontri l'anno. ☞ Presentazione della situazione della classe sul piano didattico ed educativo, illustrazione delle attività scolastiche, proposte e suggerimenti da parte dei rappresentanti dei genitori. ☞ Monitoraggio intermedio delle attività. ☞ Verifica finale e proposte per l'anno successivo
Valutazione finale	Il documento di presentazione alla scuola primaria, compilato per i bambini dell'ultimo anno, viene presentato ai docenti della scuola primaria. Serve ad accompagnare il passaggio alla scuola primaria nell'ottica della continuità.

SCUOLA PRIMARIA	
Colloqui individuali	I genitori possono richiedere colloqui con i docenti ogni volta che se ne ravvisi la necessità, concordandone tempi e modi.
Colloqui generali	Sono programmati in coincidenza dei periodi intermedi dei due quadrimestri (dicembre e aprile).
Valutazioni quadrimestrali	Incontri individuali in occasione della consegna delle schede di valutazione a febbraio e a giugno.
Consigli di interclasse con genitori	Almeno tre incontri l'anno. ☞ Presentazione della situazione della classe sul piano didattico ed educativo; illustrazione delle progettazioni/attività scolastiche; proposte e suggerimenti da parte dei rappresentanti dei genitori. ☞ Monitoraggio intermedio delle attività. ☞ Verifica finale e proposte per l'anno successivo.
Assemblee di classe	☞ Per le classi prime a settembre viene tenuta un'assemblea dei genitori per illustrare finalità e obiettivi della scuola. ☞ Nel mese di ottobre viene tenuta un'assemblea di classe, in cui si presentano il POF e le linee guida dei piani di studio personalizzati/individualizzati; inoltre i genitori eleggono il loro rappresentante, per la scuola primaria, che dura in carica un anno e svolge il compito di tenere rapporti tra insegnanti e genitori su questioni di competenza del Consiglio di interclasse. Ulteriori assemblee possono essere indette in caso di necessità, su sollecitazione del personale docente o su richiesta delle famiglie.
Colloqui straordinari con le famiglie	In caso di particolari esigenze educative la scuola convoca i genitori per confrontarsi su particolari atteggiamenti e/o comportamenti dell'alunno a scopo formativo.

SCUOLA SECONDARIA	
Colloqui individuali	I genitori possono richiedere colloqui con i docenti ogni volta che se ne ravvisi la necessità, concordandone tempi e modi. I docenti comunicano all'inizio dell'anno il calendario del ricevimento individuale in orario antimeridiano.
Colloqui generali	Sono programmati in coincidenza dei periodi intermedi dei due quadrimestri: dicembre e aprile.
Incontri periodici	I genitori degli alunni con esiti inferiori alla sufficienza vengono convocati subito prima o subito dopo la consegna del pagellino, successivamente ai Consigli di classe se necessario.
Valutazioni quadrimestrali	Incontri individuali in occasione della consegna delle schede di valutazione a febbraio e a giugno.
Consigli di classe con genitori	Almeno tre incontri l'anno. ☞ Presentazione della situazione della classe sul piano didattico ed educativo; illustrazione delle progettazioni/attività scolastiche; proposte e suggerimenti da parte dei rappresentanti dei genitori. ☞ Monitoraggio intermedio delle attività. ☞ Verifica finale e proposte per l'anno successivo. Scelta dei libri di testo.
Assemblee di classe	☞ Per le classi prime a settembre viene tenuta un'assemblea dei genitori per illustrare finalità e obiettivi della scuola di appartenenza e dare ai genitori consigli per seguire i ragazzi nel passaggio da un ordine all'altro. ☞ Nel mese di ottobre viene tenuta un'assemblea di classe, in cui si presentano il POF e le linee guida dei piani di studio personalizzati / individualizzati; inoltre i genitori eleggono i quattro genitori rappresentanti, che durano in carica un anno e faranno parte del Consiglio di Classe. ☞ Ulteriori assemblee possono essere indette in caso di necessità, su sollecitazione del personale docente o su richiesta delle famiglie.
Colloqui straordinari con le famiglie	In caso di particolari esigenze educative la scuola convoca i genitori per confrontarsi su particolari atteggiamenti e/o comportamenti dell'alunno a scopo formativo.

LA VALUTAZIONE DELL'ISTITUTO E LA SODDISFAZIONE DELL'UTENZA

Le Indicazioni per il Curricolo, confermando quanto previsto dal comma 9 della L:59/97 art.21, istitutiva dell'autonomia scolastica, e dal D.P.R. 275/99 art.3, affermano che "alle singole istituzioni scolastiche spetta la responsabilità per l'autovalutazione che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta formativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o dati che emergono da valutazioni esterne."

L'Autovalutazione d'Istituto rappresenta pertanto il primo passo per accrescere l'attenzione nei confronti della valutazione dei processi, per diffondere una cultura della progettualità volta verso il miglioramento continuo del servizio dell'offerta formativa.

Da ciò la necessità di un sistema di valutazione e di autoanalisi della propria progettualità formativa, per mezzo del quale l' Istituto Comprensivo :

- valuta l'adeguatezza fra la dichiarazione delle proprie finalità e i risultati raggiunti, riconoscendo le proprie peculiarità e i propri difetti,
- rende conto del proprio lavoro e consente un controllo sistematico dei risultati, occasione di verifica e revisione interna;
- fornisce una guida di sviluppo, nel raccordo fra momento valutativo ed azione migliorativa, uno stimolo a ricercare forme sempre più curate e perfezionate di miglioramento del servizio scolastico,
- legittima l'autonomia della scuola: essa si fa carico dei risultati del proprio lavoro e ne "rende conto" ai soggetti interni ed esterni, potenziando in questo modo la sua natura professionale e la propria autonomia decisionale.

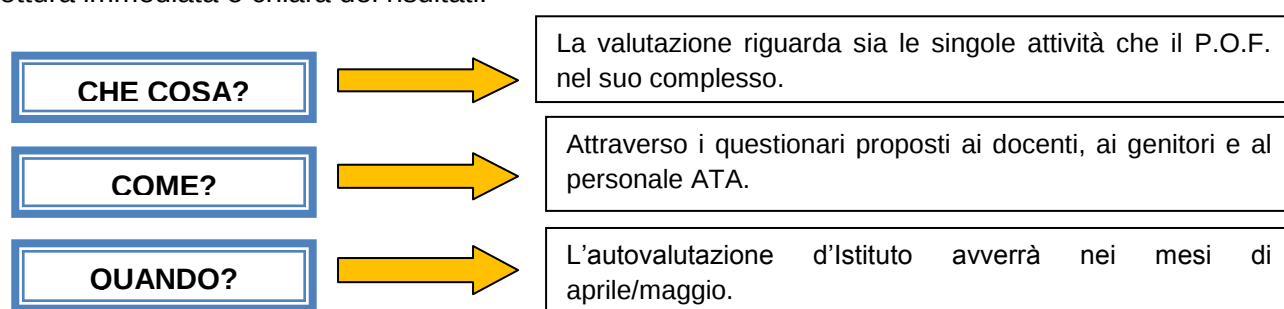
L'autovalutazione d'istituto non è una semplice riflessione sui dati forniti dal monitoraggio, ma qualcosa che ci permette di avere un quadro d'insieme della situazione effettiva della scuola, così come viene percepita da tutte le sue componenti: genitori, docenti, alunni, personale ATA.

L'autovalutazione si qualifica come il processo di costante revisione delle proprie scelte e comportamenti, è finalizzata a produrre un miglioramento, sia della consapevolezza professionale dei singoli individui operanti nella scuola, sia delle modalità di lavoro organizzativo e di progettazione collegiale, sia della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento.

Pertanto l'impegno di lavoro della F.S. "Area POF" è attivato delineando un percorso di lavoro strutturato secondo le seguenti modalità:

- individuare le priorità,
- definire le domande d'indagine,
- progettare e realizzare l'indagine,
- leggere e interpretare i dati raccolti,
- illustrare i dati raccolti alla componente scolastica.

La ricognizione dei dati raccolti dai questionari restituiti è effettuata analiticamente e sinteticamente in percentuale. I dati sono elaborati anche attraverso grafici, per consentire una lettura immediata e chiara dei risultati.



Il nostro Istituto, impegnato da diversi anni in un'attività di aggiornamento professionale per essere all'altezza delle difficili sfide determinate dalle repentine e profonde problematiche socio-culturali che stanno caratterizzando la nostra società, ha deciso di affrontare e costruire un modello di autovalutazione condiviso fra i diversi attori che fanno parte del "sistema scuola": docenti, personale ATA, genitori, rappresentanti degli enti territoriali.

Per affrontare nel modo migliore tale compito, l'Istituto ha aderito, già dall'a. s. 2007/08, al **Progetto regionale "AU.MI. Autovalutazione - Miglioramento Marche"** che coinvolge circa 170 scuole, organizzate in una rete regionale per l'autovalutazione scolastica, per il miglioramento e per la rendicontazione sociale delle scuole.

A tal fine, si è costituito il Nucleo di Autovalutazione d'Istituto, composto dal Dirigente e da tre docenti che, con la consulenza di esperti, ha intrapreso un percorso di formazione e di ricerca-azione. Compito del suddetto Nucleo è quello di progettare, gestire e documentare percorsi di autovalutazione e miglioramento.

Le attività proposte dalla Rete Au.Mi. che si realizzeranno durante il corrente anno scolastico, previste nel Protocollo d'Intesa fra la Regione Marche, l'USR Marche e la rete AU.MI., sono le seguenti:



AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

- ❖ monitoraggio dell'Istituto Comprensivo secondo la MAPPA DELLA QUALITA' DELLA REGIONE MARCHE. Il monitoraggio dell'ultimo anno ha ampliato il campo di indagine della valutazione del servizio scolastico offerto dall'Istituto, sottoponendo ad esame il funzionamento della scuola attraverso i seguenti fattori di indagine:

- ✚ **CONTESTO:** visibilità esterna dell'istituto, progettazione integrata con il territorio;
- ✚ **RISORSE:** funzionalità degli spazi, disponibilità dei servizi, risorse professionali;
- ✚ **PROCESSI:** leadership educativa, sostegno all'innovazione, rispetto delle regole e degli altri, coinvolgimento nelle decisioni, trasparenza nelle procedure, valorizzazione della professionalità, formazione, accoglienza, continuità, articolazione dell'offerta

formativa, differenziazione dei processi formativi, programmazione e valutazione condivisa, metodologia e didattica, gestione economico-contabile;

✚ **ESITI:** acquisizione delle competenze di base, sviluppo personale e sociale, proseguimento scolastico e professionale.

- ❖ valutazione del sistema scolastico marchigiano conseguente all'elaborazione statistica dei dati rilevati con il monitoraggio.



ATTIVARE PROGETTI DI MIGLIORAMENTO continuo

Le rilevazioni in merito alla mappa di qualità del nostro Istituto ci hanno permesso di individuare i punti di forza e di debolezza al fine di individuare e gestire Progetti di Miglioramento secondo la metodologia del problem- solving del miglioramento continuo (percorso in atto).



BILANCIO SOCIALE degli Istituti Scolastici delle Marche

- ❖ continuare la pubblicazione del Bilancio Sociale creando momenti di confronto e di discussione con gli stakeholder.

VERIFICA DEL POF

Il piano dell'Offerta Formativa è un documento programmatico vitale e dinamico: prevede momenti di verifica in itinere, intermedia e finale, ai fini di un progressivo adeguamento e miglioramento.

La verifica del POF si esplica a vari livelli e contempla:

- gli **ESITI degli ALUNNI** (nel comportamento e negli apprendimenti): dall'interpretazione dei risultati degli alunni, si intraprendono scelte organizzative, volte al recupero, consolidamento o potenziamento degli apprendimenti;
- saranno oggetto di riflessione per l'adeguamento del POF le **VALUTAZIONI DELLE FAMIGLIE**, nei momenti istituzionali di raccordo scuola famiglia: dai colloqui individuali, alle assemblee dei genitori, ai Consigli di sezione/interclasse/classe, al Consiglio di Istituto;
- **VERIFICA INTERMEDIA del POF** in sede di Collegio dei docenti: stato di avanzamento delle attività dichiarate e difficoltà emerse;
- **MONITORAGGIO DELLE RETE AU.MI.** Il nostro Istituto partecipa alla rilevazione regionale dei dati sul funzionamento scolastico e riceve l'elaborazione dei risultati in termini di: contesto, risorse, processi ed esiti. I risultati consentono una comparazione della nostra realtà rispetto alla media regionale, ma soprattutto offrono una lettura sugli aspetti critici nel nostro funzionamento, sui quali dobbiamo costruire azioni di miglioramento;
- **VALUTAZIONE INVALSI.** La valutazione nazionale del sistema di istruzione somministra prove standard a tutti gli alunni delle classi II e V della scuola primaria e III della scuola secondaria. L'interpretazione dei risultati rappresenta elemento di valutazione e correzione d'offerta formativa del nostro Istituto;
- **VERIFICA dei PROGETTI di AMPLIAMENTO dell'OFFERTA FORMATIVA:** ciascuna attività progettuale(approvata, realizzata e finanziata nell'Istituto) prevede una verifica finale in sede collegiale, conformemente ad una procedura codificata di verifica, comune a tutti i progetti;
- **QUESTIONARI di MONITORAGGIO DEI PROGETTI**, da parte delle FAMIGLIE. È previsto un questionario di soddisfazione delle famiglie che hanno dovuto sostenere l'onere finanziario delle attività progettuali, quanto a: punti di forza e debolezza del progetto; proposte di miglioramento; congruenza della spesa all'offerta ricevuta; interesse per la continuità del progetto nel prossimo anno scolastico.;
- **BILANCIO SOCIALE.** In relazione alle aree strategiche del POF, il bilancio sociale rappresenta il documento di rendicontazione agli stakeholder (docenti, genitori, territorio) delle attività effettivamente svolte. Esse vengono valutate in termini di efficacia (raggiungimento degli obiettivi prefissati) ed efficienza (ottimizzazione delle risorse impegnate). Dall'attività

del bilancio emergeranno le aree critiche oggetto di progetti di miglioramento e di indirizzo del POF.

- **VERIFICA FINALE del POF** in sede di Collegio dei docenti e Consiglio di Istituto: comparazione tra le attività dichiarate e quelle realizzate; discontinuità, continuità e aree di miglioramento per il successivo anno scolastico.

Il Piano dell'Offerta Formativa per l'a. s. 2014 / 2015, compresi i documenti allegati, è stato approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 4/11/2014 e adottato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12/11/2014.